

CXLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AREA
ESAOTE: CAMBIO DESTINAZIONE
URBANISTICA DA RESIDENZIALE/RICETTIVA
A PRODUTTIVA AD ALTO CONTENUTO
TECNOLOGICO – TEMPO SCADUTO

PASTORINO (S.E.L.)

“Presidente, ho seguito la vicenda sui giornali, quindi so che l’ultima tappa è stata un incontro al Ministero proprio qualche giorno fa. So che nel corso di tale incontro Esaote ha fatto una leggerissima retromarcia, sulla quale sarebbe interessante sentire il nostro rappresentante che ha partecipato all’incontro a Roma, interessante per il Consiglio comunale tutto ed in particolare per i lavoratori di Esaote. Questa vicenda – in occasione dell’approvazione da parte di questo Consiglio comunale del Piano Urbanistico Comunale sono stati approvati all’unanimità degli ordini del giorno, così com’era accaduto nei mesi precedenti – non vede protagonista soltanto l’azienda Esaote, ma anche l’azienda OMS Ratto che impiega cinquanta lavoratori che, al momento, in questa schiarita, in questa piccola retromarcia di Esaote non trovano collocazione lavorativa, quindi sono a casa in attesa di notizie, ma anche di stipendio. In questa città, in questa situazione economica, cinquanta famiglie senza stipendio rappresentano una preoccupazione che deve essere al punto primo dell’attenzione di questa Amministrazione, senza aspettare molto e senza tentennamenti. Infatti, trovo ingiusto il fatto che cinquanta lavoratori siano esclusi dal processo di riorganizzazione di Esaote e che non si faccia nulla per risolvere questo problema. È per questo che dico che il tempo è scaduto. Il tempo è scaduto perché proprio in occasione della discussione del PUC, io personalmente avevo chiesto all’Assessore competente un mese di tempo e poi di procedere come il Consiglio comunale aveva indicato, nel senso che non si può aspettare oltre, quindi si deve cambiare destinazione d’uso alle aree, anche perché in questi giorni Esaote sta dimostrando che dei cinquanta lavoratori di OMS Ratto non gliene importa proprio niente, almeno fino a questo momento.

Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Presidente, sarò velocissimo perché credo che la parte più interessante sia la relazione sull’incontro che ha avuto luogo ieri al Ministero dello Sviluppo Economico. Per quanto riguarda la parte urbanistica, come ho più volte

ricordato in sede di Commissione e di Consiglio, si tratta di una variante che deve essere realizzata attraverso l'accordo con la Città metropolitana.

La Conferenza dei Servizi in sede deliberante è fissata per il 30 aprile, e solo dopo la palla passerà al Consiglio comunale. Però, vorrei sottolineare una questione: la trasformazione dell'area da commerciale a produttivo inizialmente riguardava un'area vasta che comprendeva sia gli spazi di Esaote sia gli spazi di altre aziende presenti nel settore. È evidente che nel momento in cui ci fosse la possibilità di sottoscrivere un accordo per il mantenimento del livello occupazionale per Esaote, ma non vi sia un'eguale orizzonte positivo per OMS Ratto, non ci sarà la possibilità di variare la destinazione d'uso dell'area che attualmente ospita l'attività produttiva di OMS Ratto, quindi il PUO relativo a quell'area non premierà l'impresa che non mantiene la promessa di consolidare la presenza produttiva sul territorio. Addirittura questo può avvenire senza neanche il bisogno di un ulteriore passaggio in Consiglio comunale, ma attraverso la semplice attuazione di un PUO da parte della Conferenza dei Servizi, che ribadisco essere stata convocata per il 30 aprile.

Mi auguro che l'incontro – ma riferirò circa l'esito l'assessore Piazza – possa darci il respiro necessario per raggiungere l'obiettivo di consolidare non solo la presenza occupazionale, ma anche le prospettive legate allo sviluppo di un'azienda impegnata nell'alta tecnologia del settore biomedicale, perché per questa città vincere questa scommessa è importante anche per il futuro occupazionale di aziende dell'indotto, qual è OMS Ratto, che non possono che avere vantaggi in termini occupazionali dal consolidamento della presenza di aziende di medie dimensioni. Grazie”.

ASSESSORE PIAZZA

“Come ricordava il consigliere Pastorino, l'incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri. Come sanno i rappresentanti del sindacato, l'incontro ha visto protagonisti il viceministro De Vincenti, una rappresentanza dell'azienda nella persona dell'amministratore delegato Lumpi, il presidente Monferino, il procuratore Carrara, per il Comune di Genova è stato delegato a partecipare il sottoscritto, per la Regione era presente l'assessore Vesco, erano presenti le rappresentanze sindacali aziendali genovesi, nonché l'assessore della Regione Toscana e le rappresentanze sindacali fiorentine.

L'incontro, come è stato definito dal viceministro De Vincenti alla fine dello stesso, è stato positivo perché si è iniziato a ricostruire un clima di dialogo e di fiducia tra gli interlocutori e l'azienda che negli ultimi due mesi ha visto il nuovo *management* prendere in mano le redini. La visione dell'azienda sembra finalmente essere di nuovo collegata al *business* e allo sviluppo dei prodotti, cosa che fino a qualche mese fa non si avvertiva perché era stata caratterizzata

da una fase di forte ristrutturazione. Si può dire, quindi, che siamo passati da una fase di ristrutturazione ad una fase di consolidamento. Adesso è nuovamente finalizzata al *business* e all'innovazione di prodotto, quindi allo sviluppo. In questo contesto, alla presenza degli interlocutori di cui sopra, l'azienda ha sottolineato che l'attuale numero dei dipendenti è adeguato alla reale attività e ai volumi di fatturato, che nel 2014 erano calati da 330 a 270 milioni di euro, circostanza che ha comportato la ridefinizione dell'organico. Ad oggi, i 281 dipendenti sull'area genovese, a cui si sommano i dipendenti dell'area fiorentina, sono un numero assolutamente consistente che non andrà a decrescere, ma che anzi potrà eventualmente andare ad incrementarsi in un prossimo futuro.

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato che a Genova verrà mantenuta e rafforzata la direzione generale e tutte le funzioni di *staff*, il centro di eccellenza e sviluppo mondiale degli ecografi, il centro di eccellenza e sviluppo mondiale della risonanza magnetica, la sede di EBIT, la società di *software* di recente contratta al 100 per cento, il centro gestionale di *global service*, e il centro gestionale di riparazione e ricambi ecografi e risonanza magnetica.

Si tratta quindi di una presenza consistente da parte di Esaote con il suo centro direzionale che si conferma su Genova con tutto ciò che ho elencato. Per quanto riguarda l'*operation* risonanza che è il ramo d'azienda che vede la negoziazione di Esaote con la società Elemaster per l'esternalizzazione, ieri Esaote in sede ministeriale ha dichiarato che questa trattativa sta vivendo un momento di particolare delicatezza, nel senso che ci è stato detto che ad oggi è possibile che questa trattativa per l'esternalizzazione non vada a compimento, ma l'azienda starebbe già organizzando – che a questo punto sembra quasi centrale – il piano di mantenimento al suo interno di questo ramo d'azienda o comunque della preparazione di questo ramo d'azienda con un controllo al 100 per cento (o comunque con un controllo dell'azienda), ed il mantenimento sempre nel territorio del Comune di Genova di quest'attività di lavorazione. Questo è un tema fondamentale perché indipendentemente dall'esito della negoziazione con Elemaster, ad oggi, i lavoratori sanno che noi, come città, consideriamo centrali quei posti di lavoro e quelle lavorazioni, quindi potenzialmente interne all'azienda stessa.

È stato detto che nel secondo semestre dell'anno la sede della direzione centrale sarà trasferita agli Erzelli e, qualora non venisse esternalizzata l'attività di *operation*, la produzione sarà mantenuta in *loco*.

Per finire, d'accordo con il Comune, con il Sindaco e con il Vicesindaco, ho richiesto all'azienda di avere, entro il mese di aprile, comunicazione ufficiale o della prosecuzione dell'esternalizzazione con la società Elemaster oppure la comunicazione formale del mantenimento dei livelli occupazionali e della produzione sul sito genovese. Il 5 maggio è già calendarizzata una riunione tra

l'azienda e i lavoratori sul piano industriale, quindi per un maggior dettaglio rispetto a quanto ci è stato rappresentato ieri, unitariamente al ramo fiorentino perché chiaramente deve identificarsi in un *unicum*, perché noi guardiamo alle specialità genovesi ma l'azienda va bene se vanno bene entrambe le aree, tra il 10 e il 15 è già stata fissata una data per una nuova riunione al MISE – si auspica – definitiva e conclusiva di questo percorso. Grazie”.

PASTORINO (S.E.L.)

“Grazie. Accolgo con una certa soddisfazione questa piccola retromarcia di Esaote, a cui certamente ha contribuito anche la fermezza nella nostra decisione di revocargli la destinazione d'uso delle aree. Tuttavia, al momento non si comprende ancora chi farà il lavoro, la professionalità e la prestazione d'opera dei lavoratori di OMS Ratto. In questa trattativa, il Comune deve portare avanti questo discorso. Esaote – va bene – si sposta agli Erzelli e mantiene tutte le sue produzioni e le sue attività, ma chi fa il lavoro che faceva OMS Ratto, se non proprio i cinquanta lavoratori di OMS Ratto, sotto un'altra azienda, sotto un'altra ragione sociale? Perché se manca questo elemento, il Comune non può essere soddisfatto soltanto del consolidamento di Esaote. Deve essere questo il nostro modo di procedere d'ora in poi, cioè in questa trattativa, con questa leva che abbiamo sul cambio di destinazione d'uso delle aree, noi dobbiamo chiedere che i cinquanta lavoratori, che avevano quella professionalità, che facevano quei lavori, continuino a fare quel lavoro, anche sotto un altro nome, oppure che l'azienda internalizzi anche quel lavoro, altrimenti chi lo farà? O forse che faranno gli strumenti medicali mancanti di un pezzo? Non credo. È questo che dobbiamo continuare a sostenere, perché noi non possiamo tollerare che cinquanta lavoratori vadano a spasso così. Grazie”.

CXLIX*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
CHIARIMENTI IN MERITO AL CAMBIAMENTO
DEL PERCORSO IN CITTA' DEL GIRO
DELL'APPENNINO PER MANCANZA DI FONDI

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Assessore, da qualche quotidiano locale abbiamo appreso che il Giro dell'Appennino quest'anno, per motivi economici, non giungerà all'interno della nostra città in via XX Settembre e che, proprio per mancanza di contributi, è stato deciso di riportare la corsa a Pontedecimo. Nel 2015 la nostra Regione

ospiterà un evento importante, tre tappe del Giro d'Italia, cui la Regione Liguria ha destinato una cifra faraonica: 2 milioni di euro. Tutti sanno che il Giro dell'Appennino è per gli appassionati una gara particolare e bellissima. Negli ultimi anni, si era riusciti in qualche maniera a convincere gli organizzatori a portare l'evento all'interno della città per permettere a tanti genovesi e turisti di poter godere di una manifestazione particolarmente bella.

Ebbene, leggere che per poche migliaia di euro, ancorché importanti e significative, stiamo parlando di 40 mila euro, non si possa più portare l'evento all'interno della nostra città, posto che la Regione Liguria comunque è riuscita a trovare 2 milioni di euro per tre tappe del Giro d'Italia, ci induce a pensare che si potrebbe magari coinvolgere la Regione e vedere se, come evento collaterale rispetto al Giro d'Italia, il Giro dell'Appennino possa avere un piccolo riconoscimento. Sembra singolare che per pochi soldi non si possa avere una delle manifestazioni più belle che la nostra città ha la fortuna di ospitare da anni.

Pertanto, interrogo la Giunta innanzitutto per sapere se la notizia è vera, e che cosa intenda fare l'Amministrazione in tal senso. Grazie”.

CXLIX*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GOZZI AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A GENOVA PERDE IL
GIRO DELL'APPENNINO: SI CHIEDE
ALL'ASSESSORE QUALI AZIONI HA POSTO IN
ESSERE PER EVITARLO

GOZZI (P.D.)

“Grazie. Ho poco da aggiungere perché il consigliere Anzalone ha bene introdotte l'argomento. La settantaseiesima edizione del Giro dell'Appennino si terrà il 26 aprile, proprio nel giorno del settantesimo anniversario della Liberazione di questa città, ma non arriverà nel centro di Genova, quindi il Giro dell'Appennino perde una vetrina, ma direi che ancor di più perde una vetrina la nostra città visto che si tratta di una manifestazione di rilevanza nazionale con passaggi sulle tv nazionali, con tutto ciò che questo comporta.

Anch'io ho letto sul giornale, che è la principale fonte di informazione per un consigliere comunale, che il Giro dell'Appennino non arriverà in centro a causa di 40 mila euro richiesti per Polizia Municipale, AMT, ASTER e AMIU (così riporta il quotidiano locale *Il Secolo*), pertanto chiedo, innanzitutto, come sono giustificate queste richieste, visto che sono società che, bene o male, fanno capo alla nostra Amministrazione; inoltre, chiedo all'Assessore come si sia speso, quali *sponsor* abbia eventualmente provato a contattare per compensare questa piccola – mi permetto di dire – mancanza; quali porte in faccia abbia

preso prima di allargare le braccia e ritenere che la nostra città potesse perdere l'arrivo di una manifestazione di rilevanza nazionale, l'unica manifestazione ciclistica. Chiedo cortesemente – metto le mani avanti – che non mi si giustifichi con il fatto che quest'anno il Giro d'Italia arriverà nella nostra città perché non credo che avere qualche cosa di bello possa comportare il sacrificio di quello che è il nostro patrimonio storico, sportivo e culturale. Grazie”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie. Come dato storico, sicuramente posso dire che le edizioni 1999, 2011, 2012, 2014 – quattro edizioni – sono arrivate nel centro della città; tutte le altre, dal 1934, con l'interruzione degli anni di guerra, sono arrivate a Pontedecimo. Questa non è una giustificazione, però è un dato storico: il Giro d'Appennino tradizionalmente approdava a Pontedecimo.

Dallo scorso anno, la Giunta ha preso atto che i costi delle partecipate (AMIU, ASTER, Polizia Municipale) che contribuiscono con i loro servizi alla riuscita di diverse manifestazioni non possono più essere caricati sulle stesse partecipate o totalmente all'Amministrazione. Lo scorso anno, il Giro dell'Appennino non ha avuto contributi finanziari, ma ha avuto le spese delle partecipate a carico dell'Amministrazione per un totale di 70 mila euro, poi discutere dei costi è un altro discorso, il dato reale è che l'Amministrazione ha avuto 70 mila euro di costi caricati fra Aster, Polizia Municipale e quant'altro.

Il preventivo quest'anno ammontava a 40 mila euro. L'Assessorato allo Sport, in assenza di bilancio, non era in grado né di caricarsi 40 mila euro di Aster, Amiu e Polizia Municipale, né di garantire i 25-30 mila euro che gli organizzatori del Giro d'Appennino chiedevano subito, ma solo di mettere quella formula nell'accordo firmato fra Regione, organizzatori e Comune che dice: ‘si riserva la possibilità di quantificare l'intervento a sostegno della manifestazione a parziale copertura dei costi che saranno sostenuti’, nel momento in cui ci sarà il bilancio, perché come tutte le manifestazioni sportive di alto livello possono, se fanno domanda, avere dei contributi, quando ci sarà il bilancio. Dopo le riunioni che abbiamo fatto in Regione, perché abbiamo fatto diverse riunioni, la Regione ha messo – e ha detto che non poteva mettere di più – 40 mila euro in totale, che ai gestori della manifestazione non bastavano a coprire le loro spese, né la garanzia dell'eventuale contributo a bilancio poteva bastare perché avevano bisogno immediatamente di questo denaro.

Gli *sponsor* che tradizionalmente appoggiavano il Giro d'Appennino si sono pian piano dissolti, tanto è vero che una delle ragioni di crisi dello stesso Giro è proprio la mancanza degli *sponsor* che tradizionalmente lo appoggiavano. A questo punto, ferma restando la volontà di dire: ‘se ci fossero le risorse – ed io immagino che a bilancio ci saranno, come ci sono state lo scorso anno – il Giro d'Appennino sarà uno di quegli eventi che le

prenderanno', ma in tutta onestà che siano 25, che siano 30, che siano 15, l'Assessorato non poteva prendersi questo carico, né gli altri assessorati farsene carico in questo preciso momento.

Sicuramente l'opportunità del Giro d'Italia poteva essere quella di riportare in centro il Giro d'Appennino, fermo restando il fatto – ripeto – che dal 1934 solo cinque edizioni, le ultime, tranne quella del 2013, si sono svolte in centro città, le altre si sono fermate a Pontedecimo, quindi non andiamo a travisare la storia, addirittura una si fermò, se non sbaglio, a Novi per onorare Fausto Coppi. La tradizione del Giro d'Appennino è sicuramente multiforme e non univoca. Grazie”.

ANZALONE (GRUPPO MISTO)

“Ringrazio l'Assessore per le delucidazioni, tuttavia, con riferimento ai costi che le società sportive si devono accollare, ogni tanto rifletto su che cosa dovrebbero pagare due grosse *club* quali sono Genoa e Sampdoria. Mi spiego: se per un giro di ciclismo, come il giro dell'Appennino, le società sportive devono sostenere spese di 40 mila euro, non si riesce a capire perché il Genoa e la Sampdoria non tirano fuori mai un centesimo, chissà con quali costi a carico di questo Ente.

Pertanto delle due l'una: o facciamo una politica trasversale per tutti, allora chiediamo il conto anche a questi due club, altrimenti non è giusto che delle società storiche, come il Pontedecimo, si debbano accollare delle spese così significative per un evento che comunque regalano non solo agli atleti, ma alla città tutta.

In ogni caso, poiché la tassa di soggiorno dovrebbe in qualche maniera sostenere certe attività turistico-promozionali, secondo me, potrebbe essere opportuno prevedere di destinarne una parte ai grossi eventi sportivi, perché aiuterebbe l'Assessorato non solo per quest'evento, ma per tanti altri eventi che, per fortuna, si tengono in questa città. Grazie”.

GOZZI (P.D.)

“Assessore, l'altra volta maleducatamente, anzi ne approfitto per chiedere scusa, avevo detto che gli impianti sportivi della nostra città stavano andando 'a puttane'. Questa volta, se non avessi promesso a mia madre di non farlo più, direi la stessa cosa sugli eventi sportivi.

A me disturba che il nostro ruolo venga interpretato come quello di semplici contabili, nel senso che, in un periodo come questo, noi dobbiamo inventarci delle cose, dobbiamo provare a coinvolgere i privati e trovare delle soluzioni diverse. Lei non mi ha risposto, Assessore, non mi ha detto com'è giustificata questa richiesta di 40 mila euro, e quali altre strade ha provato ad

intraprendere, se non quella del solito muro del bilancio non approvato con cui andiamo avanti dal 2012.

Alla fine di questo mandato, noi avremo consegnato ai posteri una città impoverita dal punto di vista culturale e sportivo, non solo dal punto di vista economico, perché gli impianti sportivi e i grandi eventi sportivi fanno parte del nostro patrimonio storico, quindi l'avremo consegnata impoverita dal punto di vista dei valori. Ora, che questo si faccia con arrendevolezza e con inerzia è una cosa che, sinceramente, non riesco a digerire. Grazie”.

CL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MOBILITÀ VIA CANEVARI LATO BRIGNOLE FERMATA AUTOBUS E ATTRAVERSAMENTO PEDONALE

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, mi dispiace che il consigliere Gozzi (della maggioranza) debba chiedere scusa solo a sua madre, perché ritengo che, parlando in questo modo, con quest'atteggiamento, debba chiedere scusa alla città tutta, perché siamo in un'Aula consiliare e abbiamo il dovere di rispettare i cittadini e tutti coloro che ci ascoltano.

Ma parliamo di un altro problema molto importante: Borgo Incrociati, problema che so che lei conosce bene, Assessore. Una premessa: i commercianti e gli abitanti di Borgo Incrociati sono in una situazione davvero difficilissima. Aspettano con terrore le piogge perché, anche se l'assessore Crivello e l'assessore Piazza i primi di aprile sono gentilmente venuti sul posto con me a rassicurarli che le opere di manutenzione sarebbero state eseguite, purtroppo dalla seconda alluvione non ci credono più, cionondimeno speriamo di poterli rassicurare. Ora, però, li dobbiamo fortificare, perché hanno davvero bisogno di forza da parte del Comune, di una forza economica, per poter anticipare le spese e per poter sopravvivere. A che cosa mi riferisco? Mi riferisco al cambiamento dell'attraversamento pedonale che, come mobilità, avete dovuto fare nell'ambito del cambiamento delle fermate AMT. Una piccola storia: da sessant'anni l'attraversamento era a metà di via Canevari, lato Brignole. C'erano le fermate del 12 e del 13 che andavano a Molassana, e dall'altra parte le fermate del 18, del 46 e del 67 che portavano a Terralba. Ora avete fatto questo mega attraversamento pedonale, che la banchina è un camminatoio, cioè dall'uscita della metropolitana, all'altezza del tunnel di Brignole, si attraversa, si percorre – non solo coloro che devono prendere l'autobus, ma chiunque debba andare a

piedi verso il ponte di Sant'Agata – una minipensilina, che peraltro è pericolosa, e si va dall'altra parte, quindi sono centinaia di metri che i cittadini devono percorrere a piedi. Questo che cosa comporta? Comporta che il commercio di almeno 25 negozi è in ginocchio, perché la gente non ci passa più davanti. Inoltre, ci sono almeno 11 portoni che non sono serviti da un attraversamento. Sono stata più di una volta sul posto, anche stamattina, ci sono rimasta un'ora ed ho constatato come, ogni *tot* di minuti, la gente passa di corsa a metà dove c'è l'attraversamento per prendere l'autobus, quindi prima o poi ci scappa il morto.

Quando lei era andata sul posto aveva dato delle possibilità, aveva esternato le sue difficoltà a cambiare di nuovo l'attraversamento, però aveva riconosciuto che lì l'attraversamento è doveroso sia per la zona, che è in ginocchio dal punto di vista commerciale, sia per gli abitanti, sia per chi pericolosamente cerca di attraversare la strada, che è a doppio senso, eccetera, senza contare che lì c'è un cantiere su cui l'Assessore deve darci una risposta, e senza contare che l'ascensore è ancora bloccato, quindi tutto il monte non riesce a raggiungere la zona. Ma diamo la soluzione, quella indicata dagli abitanti: tagliamo la banchina all'altezza del piccolo attraversamento pedonale che arriva da Sant'Agata e facciamo un attraversamento, perché tanto le persone ci passano lo stesso, in quanto è impossibile far fare 500 metri ad una persona per andare a prendere l'autobus, in un momento in cui siamo tutti di corsa.

Assessore, concludo dicendo che la situazione è veramente delicata per il commercio, per gli abitanti, ma soprattutto per una zona che ha bisogno di sentire la vicinanza del Comune. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliera, conosco bene questa situazione perché ci sono andata più volte e più volte ho incontrato i commercianti della zona assieme al Municipio.

La fermata è stata progettata prima dell'inizio del nostro mandato amministrativo in relazione alla nuova uscita della metropolitana in piazza Raggi, una fermata costruita con le dimensioni della sicurezza, una fermata servita da un attraversamento pedonale dotato di semaforo, quindi con tutti i requisiti della sicurezza. Il tema dell'attraversamento pedonale che chiedono i commercianti, la cui posizione non è molto lontana da quello esistente, è stato approfondito, istruito, ma è assolutamente impossibile posizionarlo in quel punto perché è vietato dal Codice della Strada, in quanto non si può mettere un attraversamento pedonale davanti agli autobus in sosta alle fermate.

Allo stesso modo, il dimensionamento della banchina della fermata è regolamentato – posso dare i dati più specifici che adesso non fornisco per non annoiarvi, ma li ho qui con me – dalla legge relativamente alle dimensioni degli autobus che si fermano nella fermata in questione.

Ho fatto veramente tutto il possibile per andare incontro alle esigenze del commercio della zona proprio per le ragioni cui faceva riferimento lei, comprendendo queste ragioni. Infatti, nella parte a monte, a ascendere, abbiamo aggiunto un'ulteriore fermata immediatamente dopo l'angolo di corso Monte Grappa, proprio per agevolare il passaggio delle persone, e questo contrariamente a quella che è l'indicazione generale di diminuire le fermate e non di aumentarle perché lì sono veramente vicine, ma proprio per andare incontro alle esigenze del commercio. Purtroppo, ma l'ho già detto nel corso di diverse riunioni in Municipio alle persone che chiedono quest'intervento, l'intervento dell'attraversamento e del ridimensionamento della banchina della fermata non è possibile per vincoli di legge. Grazie”.

Dalle ore 14.34 assiste il Segretario Generale P.P. Mileti

LAURO (P.D.L.)

“Il disastro di Borgo Incrociati è che ci abita il Presidente del Municipio, che promette soluzioni, salvo poi nascondersi dietro la situazione legale. Assessore, lei sa sicuramente fare il suo lavoro, però lei stessa mi insegna che esistono le deroghe e che le cose si possono e si devono fare a misura d'uomo, perché non possiamo più andare avanti in questo modo, che cosa vogliamo? Vogliamo che chiudano le saracinesche? Che lì si abbia il buio? Rimettiamo degli autobus di linea diversi, mettiamone di più, la Regione ne ha promessi duecento, mettiamoli a misura di commercio e a misura d'uomo. Io penso che potremmo tagliare un pezzo di banchina e spostarla più verso Brignole, ma non possiamo assolutamente pensare che tutto il commercio debba inginocchiarsi di fronte all'operato della Giunta precedente, anche perché la Giunta precedente siete sempre voi, Assessore, capisco che non era lei, che era Farello, però noi rischiamo che i negozi chiudano, e poi è veramente un disastro per tutta la città. Grazie”.

CLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO
DI DEGRADO, MANCATA MANUTENZIONE E
ASSENZA DI PULIZIA: SCELTE SBAGLIATE DA
PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
NELLA GESTIONE DI VIA SAN VINCENZO CHE
DOVREBBE ESSERE UNA DELLE VIE DELLO
SHOPPING

BALLEARI (P.D.L.)

“Presidente, in realtà illustrerò anche l'articolo 54 proposto dal collega Rixi, in quanto circa un mese fa passeggiando insieme in via San Vincenzo siamo stati contattati da diversi operatori di quella strada che ci hanno segnalato alcuni problemi. È inutile stare a spiegare che cosa rappresenti via San Vincenzo: si tratta di una strada pedonale di *shopping* che sicuramente ha avuto dei momenti d'oro, che in questo periodo non sono più tali. Al contrario, passeggiando su via San Vincenzo emerge il degrado, determinato anche da scelte politiche sbagliate di questa Giunta. Oggi mi risponderà l'assessore Crivello, che ha una responsabilità solo parziale per quanto riguarda via San Vincenzo, mentre la responsabilità maggiore sicuramente ce l'ha l'assessore Fiorini con la sua decisione di togliere il Comando di Polizia Municipale da via della Consolazione, creando così un grosso problema. Peraltro, su via Colombo sono state messe le panchine, che oggi vengono utilizzate come dormitorio da senzatetto, ubriaconi, zingari, eccetera. Come non dire che questa è una scelta sbagliata? Inoltre, diversi negozianti mi hanno segnalato il problema delle deiezioni canine che i proprietari dei cani lasciano per strada senza curarsi di raccoglierle, e quando qualcuno si deigna di raccoglierle le getta direttamente nei cassonetti a fianco ai negozi, con un risultato effettivamente poco gradevole.

Io vorrei una maggiore cura, una maggior attenzione nei confronti di questa strada, perché vi insistono numerose attività di tipo commerciale, che peraltro sono chiamate a pagare le imposte (anche) comunali a questa città, che si sentono completamente abbandonate da questa Amministrazione. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Presidente, nel corso di questi anni non ho mai polemizzato e non ho alcuna intenzione di polemizzare oggi, ma il caso vuole che ieri sia passato da via San Vincenzo, e, posto che naturalmente tutto è migliorabile, non vi sono dubbi, anzi accolgo sempre le osservazioni e ne faccio tesoro, anche se alcune

questioni non riguardano le mie competenze, non mi è parso di vedere una strada in stato di degrado. Peraltro, è una delle realtà pedonali – sono d'accordo con lei – tra le più belle della città, penso a via Sestri e a via San Lorenzo. Le dico solo che via San Vincenzo viene pulita sette giorni su sette in turno notturno, che viene ripassata – sono dati assolutamente recenti – il pomeriggio, dal martedì al venerdì, nel turno dalle 12.00 alle 16.00, e il sabato dalle 12.00 alle 18.00, poi si effettua anche un lavaggio dei portici, non della strada, che viene effettuato ogni 15 giorni. Peraltro, in via San Vincenzo non ci sono i cassonetti, che si trovano in salita della Misericordia, angolo via San Vincenzo, che lei conosce bene.

Com'è mia abitudine, ma come credo facciano tutti i colleghi, abbiamo fatto una verifica proprio quest'oggi con il responsabile (molto attento) della Polizia Municipale, ed anche con Tinella, e devo dire che vi è una situazione, peraltro verificata con l'ingegner Grasso, che presenta un problema che riguarda i paletti nella zona di via Sauli, che sono stati tagliati a zero nella parte finale, lato Brignole, che quindi non sono funzionanti. Sicuramente sono stati danneggiati perché vi è un tratto di strada che non dovrebbe essere carreggiabile. Abbiamo avviato nei confronti di Aster la richiesta del ripristino da subito dei paletti in entrambe le posizioni. Inoltre, è stato richiesto il ripristino della segnaletica verticale che indica, in qualche modo, come ricordavo poc'anzi, la zona pedonale.

Credo che la possibilità di migliorare il quadro sia un impegno, non mi pare di poter considerare – lo dico con grande franchezza – quella realtà come una realtà così critica. Grazie”.

BALLEARI (P.D.L.)

“Assessore, lei ha esordito dicendo che non voleva polemizzare ed io non voglio polemizzare con lei perché in realtà forse non era lei deputato a rispondere a questa mia domanda. Io ho segnalato la presenza di barboni e zingari che urinano a cielo aperto e che dormono sulle panchine, problema che certamente non riguarda la sua manutenzione; le ho segnalato il problema delle deiezioni canine che vengono lasciate per la strada e che non riguardano il suo Assessorato. In tal senso, però, vorrei sapere quante sono state le contravvenzioni elevate in via San Vincenzo. So che non mi può rispondere adesso, comunque vorrei saperlo. Le segnalano che il fatto che manchino i cassonetti, come lei ha detto, è sicuramente una buona cosa, ma le deiezioni, nel caso in cui vengano raccolte, vengono depositati accanto ai negozi, per esempio nel cestino che una gelateria mette a disposizione degli avventori per depositarvi i fazzolettini dei gelati, cosa che assolutamente non va bene anche da un punto di vista igienico. Altra segnalazione: l'edicola ha dovuto togliere i giornali in basso perché normalmente ci urinano sopra i cani.

Capisco che lei non c'entri niente con questa situazione, ma altre persone che compongono la Giunta avrebbero dovuto darmi una risposta, cosa che invece non hanno fatto perché hanno preferito rimanere al telefono. Grazie”.

CLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI
DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TEMPI
SEMAFORICI: TROPPO BREVI PER
CONSENTIRE AI CITTADINI
L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN
SICUREZZA

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Assessore, lei sa perfettamente quante decine e decine di semafori nella nostra città durano niente, uno schioccar di dita, e purtroppo le persone che attraversano spesso sono persone anziane, mamme con carrozzine, persone che trasportano le borse della spesa, che si ritrovano all'improvviso, con il giallo che diventa subito rosso, in mezzo alla carreggiata.

Gliene dico alcuni, non sto qui ad elencarle le decine, ma quelli un po' più evidenti, quelli più clamorosi. Direi che il più breve, quello che dura proprio niente, è l'attraversamento in piazza Tommaseo, quello di fronte all'ufficio postale, frequentato da centinaia di cittadini, a volte persone molto anziane, che si ritrovano ad attraversare la strada con il semaforo che in un attimo diventa giallo, quindi rosso, con l'aggravante delle auto che svoltano a destra, ed anche se cercassero di andare più veloci si ritroverebbero con le auto che con il verde svoltando a destra, di conseguenza si fermano rimanendo bloccati in mezzo alla strada. Un altro si trova in corso Europa, all'altezza della Coop. Molte persone escono dal supermercato e si trovano ad attraversare la strada con borse e borsoni, con il semaforo che dura niente, quindi si ritrovano in mezzo alla strada con le auto che vanno tranquillamente, perché chi percorre corso Europa ha sempre premura, non ha il tempo neanche di attendere che il pedone concluda l'attraversamento. Poi vi sono i due di viale Brigate Bisagno, quelli sotto al bruco, da una parte e dall'altra, quelli a lato, che durano ancora di meno, e meno male che lì c'è uno spartitraffico, però quando un pedone attraversa dovrebbe avere il tempo di arrivare dall'altra parte, altrimenti per fare un attraversamento di 125 metri impiega cinque minuti, perché prima passano le auto, poi diventa giallo, poi diventa di nuovo rosso, quando si trova a metà e deve aspettare che tutte le auto che vanno avanti e indietro passino perché hanno il verde, per poter ritornano a fare quei 15 secondi di attraversamento, quindi per fare 125 metri i pedoni impiegano un'eternità.

Vi è poi quello davanti alla Questura. Un cittadino che esce dalla Questura e vuole andare dall'altra parte su viale Brigate faccia lei il conto di quanto tempo impiega, glielo dico io, almeno quattro o cinque minuti. Poi abbiamo quelli all'incrocio tra via Balbi Piovera e corso Martinetti.

Tenga conto che la nostra è una città dove le strade sono quelle che sono, ma almeno i semafori dovrebbero avere una temporizzazione adeguata al pedone che attraversa. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliere, i semafori della nostra città sono tutti calibrati secondo la norma, e la nuova norma, quella di cui all'ultima revisione del Codice della Strada del 2014, recentissima, prevede, a differenza di prima, che il tempo del giallo debba avere durata sufficiente per completare l'attraversamento. I semafori sono stati adeguati tutti a questa nuova regola, naturalmente in proporzione della larghezza della strada. Pertanto, nel momento in cui il pedone inizia l'attraversamento, allo scattare della conclusione del verde, ha la certezza di arrivare alla fine dell'attraversamento, prima che scatti il verde per le auto. Naturalmente, questi interventi sui tempi del giallo hanno portato ad un accorciamento dei tempi del verde, perché diversamente si sarebbe appesantito troppo il ciclo semaforico.

Queste sono le regole, ciò non toglie che ho preso nota dei casi che lei mi segnala, se vuole mandarmene altri me li mandi pure e li farò verificare puntualmente, però c'è questa novità: il tempo del giallo è predisposto totalmente per l'attraversamento da parte del pedone di tutta la carreggiata.

Grazie”.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

“Assessore, non sto a contestare la disposizione e la calibratura, evidentemente però non si tiene conto del fatto che il pedone non sempre ha diciotto anni e non sempre ne ha trentacinque, purtroppo il pedone ha anche un'età avanzata e non è in grado di poter verificare l'auto che gira da una parte, il semaforo che diventa verde dall'altra. Peraltro, mi sembra di capire che il giallo dura quasi più a lungo del verde, questo mi fa quasi sorridere, però purtroppo lei dice che è la legge. Va bene, ne prendiamo atto, però cerchiamo di favorire il pedone, senza troppo seguire questa legge che evidentemente penalizza i pedoni. Grazie”.

CLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE VILLA AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO AL MERCATO
ABUSIVO DI VIA TURATI

VILLA (P.D.)

“Assessore, siamo nuovamente a parlare del mercato abusivo di via Turati, e lo facciamo ad alcuni giorni di distanza dalle festività pasquali, perché anche questa volta non è stato un buon biglietto da visita per i turisti che – fortunatamente erano tanti – hanno vissuto nella nostra città per alcuni giorni.

In questi mesi abbiamo sentito alcune proposte da parte della Giunta, in particolar modo dagli assessori Fiorini e Piazza, relativamente alla possibilità di uno spostamento o comunque di una risistemazione del mercato in altra zona, in particolar modo sotto le Mura di Malapaga. Io credo che quest’obiettivo non sia stato centrato, nel senso che non si parla di spostare un'attività commerciale, per la quale peraltro non viene pagata alcuna occupazione di suolo pubblico, come invece fanno sicuramente tanti ambulanti, commercianti e persone che lavorano sul nostro territorio, ma è un problema di legalità.

Con riferimento a questo mercato, definendolo impropriamente tale, auspico che siano debellati tutti i problemi che abbiamo già tante volte affrontato, io con alcune interrogazioni, ma altrettanto hanno fatto i miei colleghi, per capire quali sono le soluzioni per estinguere questo mercato, questo tipo di attività per la maggior parte illecita. Pertanto, chiedo all'Assessore se le notizie che si leggono sui quotidiani della nostra città hanno una veridicità, per capire quali proposte sono in atto per far terminare questo problema che appare oramai alquanto contraddittorio a tutti i residenti di quella zona, ma a tutti i cittadini genovesi.

Dicevo che in questi giorni, come dimostrano le foto pubblicate sui *media*, sui *social network*, sui quotidiani della nostra città, erano ancora di più le persone che sostavano illegalmente su suolo pubblico per poter vendere le loro merci, e alcune illegali ed altre probabilmente legali, dico probabilmente perché nessuno è in grado eventualmente di verificarlo. So che sono già stati fatti alcuni interventi da parte della nostra Polizia Municipale, ma puntualmente questo fenomeno torna a verificarsi il giorno dopo l'avvenuto intervento. Io credo che bisogna lavorare in sinergia insieme con le forze dell'ordine, Polizia di Stato e Carabinieri, con tutte le forze dell'ordine preposte alla sicurezza, alla legalità e all'ordine pubblico, perché in questo caso non parlo di commercio, non ne voglio assolutamente parlare perché questo non è commercio, ché il commercio viene praticato da quei commercianti che pagano per l'occupazione del suolo pubblico, che pagano le licenze, che pagano per poter vendere e

dichiarano da dove proviene la merce, da dove viene comprata e dove viene venduta.

Io sfido chiunque, se questa sarà l'ipotesi che si vorrà perseguire, a tenere sotto controllo anche in un'altra zona della città questo mercato, quindi nascondendo come si fa in ogni casa di ogni famiglia la polvere sotto il letto, almeno in questa maniera ci liberiamo del problema. Io credo che questo non sia l'indirizzo giusto, quindi non sarò mai d'accordo con quel che sarà proposto. Pertanto, per l'ennesima volta tramite un'interrogazione chiedo che vi siano dei chiarimenti in merito. Riporto le affermazioni fatte dall'azienda della mobilità e traffico, da AMT, che peraltro è un'azienda del Comune di Genova, che si ritrova spesso ferma perché l'attraversamento degli autobus viene completamente ostruito da queste persone che sostano non solo sugli stalli o sui posti auto e moto, ma anche sulla strada, quindi vorrei capire un po' meglio dove si vuole andare. Per quanto mi riguarda, mi dichiaro già contro ad un eventuale spostamento e chiaramente ad un ulteriore controllo. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Colleghi, do la parola all'assessore Fiorini per la risposta al consigliere Villa, e dato che il consigliere Balleari nella sua interrogazione ha fatto riferimento ad alcune argomentazioni presenti nell'interrogazione del collega Rixi, che pure non è stata trattata stante l'assenza del proponente, chiedo all'assessore Fiorini di aggiungere, in coda alla risposta al consigliere Villa, una risposta in relazione alle argomentazioni non trattate dall'assessore Crivello sul quesito posto dal collega Balleari.

Assessore, la avviso che qualora arrivassimo alle 14.59 la interromperò per potere fare l'appello, quindi le ridarò la parola per completare le sue argomentazioni in risposta. Prego”.

ASSESSORE FIORINI

“Grazie, Presidente. Inizio rispondendo al consigliere Villa, scusandomi se dovrò essere sintetica perché il Consigliere ha sollevato diversi temi, diverse sfaccettature di questa problematica, che peraltro abbiamo affrontato in occasione di altri articoli 54, ed anche in Consiglio comunale, temi che meriterebbero tutti degli approfondimenti.

Su questo tema la Giunta sta procedendo in pieno accordo e in piena condivisione con la Prefettura di Genova: non più tardi di stamattina ho sentito il Prefetto in merito. Il tema – credo che questi giorni l'abbiano dimostrato – è quello di un intervento complessivo e coordinato su quest'area, che quindi preveda l'aspetto dell'abusivismo in via Turati, ma anche il tema dell'accesso alla zona Expo e dei posteggi, e proprio per questo tutte le istituzioni della

nostra città, ed il Comune non si tira certo indietro per quanto di sua competenza, stanno lavorando ad un intervento.

Io credo che questi giorni confermino proprio che un intervento coordinato sia in grado di segnare dei punti nella direzione che noi tutti vogliamo, cioè in un'ottica di legalità, di rispetto delle regole e di vivibilità dell'area per tutti i cittadini genovesi e per tutti i turisti che accedono su quell'area. In questi giorni abbiamo avuto uno spiegamento di forze straordinario. Ricordo che nei giorni di Pasqua erano presenti, come Forze dell'Ordine e Polizia Municipale, circa cinquanta agenti quotidianamente, ed il dispositivo della Polizia Municipale anche nei giorni successivi è rimasto invariato, cioè ci sono quattordici agenti della Polizia Municipale tutti i giorni sull'area di via Turati. Il tema, però, non è, come – io credo erroneamente – il consigliere Villa sottolinea, quello di consentire l'illegalità o di consentire una disparità di trattamento rispetto ai commercianti che pagano regolarmente l'occupazione del suolo pubblico, ma è un tema più complessivo, da un lato, di risistemazione dell'area, dall'altro di contrasto dei fenomeni di illegalità, come furto e ricettazione, che spetta in via primaria alle forze dell'ordine, e da questo punto di vista, è un fenomeno di ordine pubblico – e questi giorni l'hanno assolutamente evidenziato – anche per il numero di persone che accedono, e il fatto della creazione, e l'abbiamo già detto in quest'Aula con il collega che si occupa di commercio, di una situazione regolamentata per vendite tra privati, che non sono commercianti, nel pieno rispetto delle regole che vengono vagliate da un Comitato per l'ordine e la sicurezza, dove sono presenti il Prefetto, il Questore, il Generale dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, quindi tutte le autorità preposte che – sono ben sicura – sono in grado di valutare il rispetto della legalità delle soluzioni proposte, similmente a quanto avviene in altre città europee. Su questo stiamo lavorando – ripeto – in maniera coordinata tra istituzioni, ed in maniera coordinata, ognuno per le diverse competenze, oggi rispondo io, diversi Assessori della Giunta stanno lavorando a questo tema. Sono perfettamente d'accordo con lei: l'intervento sinergico – e credo che l'intervento sinergico dissuasivo di questi giorni sia una testimonianza – è la strada ...”

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	A
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	A
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	A
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	A
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	A
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	A
33	Rixi Edoardo	Consigliere	A
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
36	Veardo Paolo	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Farello Simone	Consigliere	D
2	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
4	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 33 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Lanzone Isabella
7	Piazza Emanuele
8	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

ASSESSORE FIORINI

“Molto brevemente, dicevo che sono d'accordo con il consigliere Villa sulla necessità di una sinergia che, per quanto ci riguarda, attualmente è in atto, perché – ripeto – stiamo lavorando in pieno accordo con le altre istituzioni e nell'ambito delle diverse parti di questa istituzione comunale.

Per quanto riguarda gli interventi da attuare, non posso che ribadire quanto abbiamo detto in quest'Aula consiliare, cioè interventi che vadano a contrasto dell'illegalità alla creazione di uno spazio, nel pieno rispetto della legalità, così come è stato valutato al Comitato per l'ordine e la sicurezza, e una complessiva risistemazione dell'area. Si tratta di un percorso delicato. Sicuramente i temi sollevati dal consigliere Villa devono essere tenuti e vengono tenuti, essendo presenti al Comitato per l'ordine e la sicurezza tutte le forze dell'ordine, nella massima attenzione, ma eviterei (per non ingenerare confusioni, pur consapevole che dobbiamo avere la massima attenzione) di far pensare che, in qualche modo, si possa legalizzare qualcosa che non può essere legalizzato, ovvero attuare una disparità di trattamento tra i cittadini.

Presidente, proseguo sulla questione di via San Vincenzo. Consigliere Balleari, ero presente in Aula per rispondere ad un'interrogazione sulle deiezioni canine del consigliere Rixi, che mi è stato detto essere decaduta, ed ero pienamente disponibile in questo senso. L'interrogazione successiva, dove lei peraltro ha toccato quel tema, anche se nella domanda non c'era, era stata assegnata – non da me – al collega Crivello. Sono assolutamente pronta a rispondere sulla situazione, peraltro io abito in quella zona, abito in quella zona da sempre, quindi ho una serie di valutazioni personali che possono poco

interessare, ma che, per quanto mi riguarda, coincidono perfettamente con le valutazioni della Polizia Municipale. La Polizia Municipale non riporta una situazione come quella che lei evidenzia, e le dico che io, da cittadina che abita con tutta la sua famiglia in quella zona, posso constatare quotidianamente che, intanto, nel corso degli anni ho visto migliorare la situazione e la sensibilità dei proprietari di cani, perché di questo stiamo parlando, quindi se occasionalmente ho potuto anch'io riscontrare alcuni incidenti, devo dire che in un arco temporale del decennio ne ho visto la diminuzione. Per quanto riguarda la pulizia, AMIU interviene quotidianamente non solo con lo spazzamento, ma anche con il lavaggio. La Polizia Municipale procede a tutta una serie di controlli in questo senso, che ho potuto constatare *de visu*. Certamente, su questi temi occorre continuare a supportare una cultura di tipo diverso.

Lei faceva cenno anche a qualcosa che, invece, il consigliere Rixi non mi aveva evidenziato nella sua interrogazione, cioè al degrado. La Polizia Municipale sottolinea che normalmente, per tutti i problemi relativi alla cartellonistica o agli arredi urbani, vengono effettuate delle segnalazioni che – e posso testimoniare – hanno una risoluzione piuttosto pronta.

È evidente – siamo in una zona centrale della città – che ci possono essere delle problematiche, ma devo dire che normalmente si interviene e si interviene in maniera assolutamente tempestiva. Non è consueto fornire anche il proprio parere personale, ma devo dire che, essendo una residente storica, non mi sono potuta esimere. Grazie”.

VILLA (P.D.)

“Grazie, Assessore. Non mi ritengo soddisfatto della risposta, chiaramente non darò conclusioni affrettate e aspetterò certamente la proposta che farete. Auspico che sia in quell'indirizzo di cui dicevo, perché io ho l'impressione che se sarà soltanto e giustamente la possibilità di dare un'occupazione suolo pubblico a chi legalmente può partecipare e pagare, ahimè, il problema non sarà assolutamente sconfitto. Tra l'altro, so bene che il presidio della nostra Polizia Municipale è continuo e fatto con efficacia, fatto proprio da quei vigili cui lei e l'assessore Lanzone togliete le indennità per andare a fare anche questi tipi di servizi (sì, l'assessore Lanzone e lei in qualità di Assessore al Personale). Al di là di questo, io credo che se l'indirizzo è quello che lei diceva che eliminare la legalità, perché – ripeto – io non parlo del problema da un punto di vista commerciale, ma da un punto di vista della sicurezza e della legalità, ben venga e darò la mia assoluta disponibilità a lavorare alla cosa. Auspichiamo, perché la mia interrogazione risale al giugno del 2012, quindi a quasi tre anni orsono, quindi credo di meritare, come le altre interrogazioni degli altri consiglieri, una risposta, quindi una soluzione del problema. Grazie”.

Firmato: Guido Grillo (P.D.L.)
In data: 9 febbraio 2015”.

GRILLO (P.D.L.)

“Poiché questa mozione, per la verità, elenca tutta una serie di obiettivi in modo sintetico e solo per titolo, anticipo, Assessore, la mia disponibilità ad approfondirla eventualmente in un'apposita riunione di commissione consiliare, così come lei aveva già recepito e poi attuato con l'incontro in merito alle problematiche del turismo riferite ad Expo 2015 di Milano.

Perché questa proposta? Perché tutti gli obiettivi che sono elencati sono meritevoli di approfondimento, al fine di valorizzare tutto ciò che il nostro territorio produce sul piano della cultura, dello sport, dell'intrattenimento, della musica, del folklore, tutte realtà in larga misura sconosciute, per cui abbiamo centinaia e centinaia di praticanti queste attività a cui non è offerta la possibilità di una tribuna, di un'esibizione, anche se queste se organizzate sul territorio in modo decentrato potrebbero suscitare l'interesse dei cittadini, non fosse altro che per vivacizzare la vita dei nostri quartieri. Ecco, quindi, l'esigenza, a nostro giudizio, di elaborare un progetto.

Io non parto dal presupposto che noi e soltanto noi siamo promotori di questa proposta; io sono convinto che se avvenisse un approfondimento in sede di commissione consiliare e poi di Consiglio comunale, certamente molti consiglieri comunali si farebbero portatori di proposte. A prescindere dallo *slogan* finale, “alla scoperta dei talenti”, si tratta invece, in questo caso, di scoprire tutte queste realtà e di cercare di valorizzarle, dal teatro italiano in particolare al dialetto genovese, che si è ridotto a poche compagnie operanti a Genova, ed è una realtà che invece è diffusissima, ancorché sconosciuta sul territorio; dai gruppi folcloristici alla tipicità di una nostra presenza sul territorio dei canterini, che stanno anche in questo caso scomparendo ed erano una realtà significativa nella nostra città. Manca la musica classica, quando anche la musica classica esprime realtà sul territorio che dovrebbero avere possibilità di tribuna e di esibizione; così tutto il discorso dell'animazione, dei presentatori, dei comici che insistono e che si esibiscono sul territorio. Le bande musicali, quelle esistenti, ma sono convinto che se non ci sono incentivi e incoraggiamenti, quelle poche bande musicali che abbiamo potrebbero scomparire. Inoltre, tutto il mondo, assessore Boero, dello sport.

Si tratta, quindi, di offrire delle opportunità per tutte le discipline sportive, soprattutto alle nuove generazioni di avere dei momenti di esibizione, perché tutti questi momenti di esibizione potrebbero essere dei momenti di interesse nei quartieri, ma potrebbero avere dei momenti finali che interessano e riguardano tutta la città.

Presidente, concludo dicendo che non ho elaborato un progetto, anche se ci ho pensato ed era nelle mie intenzioni, perché questa è materia su cui – sono convinto – se tutti i gruppi consiliari, i consiglieri comunali contribuissero, si potrebbe veramente costruire un progetto, un progetto che possa animare la città, ma anche un progetto che possa migrare nelle altre province liguri e in quelle di confine con la Liguria. Grazie”.

ASSESSORE SIBILLA

“Consigliere Grillo, devo dire che mi stupisco un po’ che lei non conosca la ricchezza di iniziative che vengono fatte in tutto il territorio genovese, quindi la ricchezza di programmi, di eventi, di rassegne, di festival, di animazione per offrire non solo momenti culturali, ma di svago o altro.

Tuttavia, fermo restando che non posso accogliere la sua mozione così com'è, perché come richiesta è assolutamente *time-consuming* (questo è tutto lavoro che si fa in Assessorato), sono assolutamente disponibile a fare una commissione in cui illustriamo bene nel dettaglio tutti gli eventi e le iniziative che si fanno, quindi disponibilissima alla commissione, non posso esprimermi favorevolmente a questa mozione perché lei pretenderebbe di vedere in commissione tutti i rappresentanti di tutte le tipologie di associazioni o di eventi, e credo che sia una dispersione inenarrabile di tempo ed una forte inefficienza, ma ribadisco che sono più che disponibile in commissione ad illustrare tutte le iniziative, tutte le tipologie di iniziative, ed anche come avviene il coordinamento con i Municipi.

Io ci tengo semplicemente a far presente a questo Consiglio, in maniera rapida – ripeto, poi potremo approfondire in commissione – che la vita della città è estremamente attiva; che le iniziative, al di là di quel che realizzano i musei, con le diciotto strutture sparse sul territorio, con le cinquantuno mostre nel corso di quest'anno, le trecentoquindici iniziative ed eventi; al di là di ciò che organizzano i diversi contenitori, da Villa Bombrini a Palazzo Ducale, al Porto Antico, comunque la città vive con iniziative, che elenco velocemente, di valorizzazione del patrimonio culturale e materiale che sono e saranno le famose Giornate del Patrimonio Unesco, le notti dei musei; vive di iniziative sulla canzone d'autore, da diversi festival al *talent* ‘Genova per voi’, ormai alla seconda edizione, che sforna in collaborazione con Universal e con Siae giovani talenti che sono diventati autori di canzoni di Tiziano Ferro o che hanno partecipato al *talent* ‘Amici’. Avvengono in città e sono già programmate molte iniziative per valorizzare la tradizione, parlo della ‘Notte di San Giovanni’, del festival delle bande che riunisce diversissime bande del territorio ligure; il Tempo dei Presepi, il *Confuoco*.

Diamo sostegno e valorizzazione a tutta una serie di festival sui temi del mare e del Mediterraneo, partendo dal Festival della Poesia al Suq, allo stesso

Festival del Mediterraneo. Diamo voce al cinema e ai film con Film Festival o altro. Diamo voce alla comicità con eventi che vanno da Nervi al Centro, con il festival 'Ridere d'agosto' o altro. Ma vorrei sottolineare in particolare l'attenzione che come Amministrazione riserviamo ai giovani talenti per farli crescere, per far crescere la loro creatività artistica privilegiandola rispetto ad altri che magari vengono da fuori. Sapete che esiste uno spazio a Palazzo Ducale, Sala Dogana, dove si continuano ad elaborare iniziative, dove ci sono bandi, ma sapete anche che sul territorio vi è stata la nuova assegnazione del teatro 'Altrove'.

Sono installati parchi nei Giardini Baltimora che vivono nel periodo estivo. È in fase di riprogettazione il Centro Civico Buranello con un progetto partecipato; così come la rivitalizzazione dell'Ospedale psichiatrico di Quarto.

I progetti sono diversi, si realizzano sul territorio, come il progetto CRESTA che ha visto oltre trecento gruppi musicali, gruppi teatrali, gruppi di danza che hanno avuto un palcoscenico in città. Di questi alcuni sono molto cresciuti: per esempio è notizia di questi giorni che il gruppo di danza 'Augenblick', collettivo di danza contemporanea, ha vinto una serie di premi a Torino, oltre ad essere stato selezionato ad Amsterdam, a Pavia ed il 29 aprile a Stoccolma.

Probabilmente è necessario far sapere maggiormente, anche a questo Consiglio, il lavoro che viene fatto proprio per valorizzare, per dare l'opportunità di farsi conoscere, ma anche l'opportunità di lavorare insieme a quelle che sono le imprese culturali e le imprese creative.

Ancora: ogni anno, ormai da dieci anni, si organizza il Tegras, che è una rassegna di teatro/educazione che coinvolge oltre 10 mila alunni, che è stata itinerante nella città, a Sampierdarena, in Centro e altrove. Inoltre, siamo ormai alla seconda edizione del progetto sul teatro dialettale, nell'ambito del quale abbiamo cercato di mettere assieme i diversi soggetti, i due teatri e l'associazione 'A Compagna', che operano su questi temi.

Lo sforzo dell'Amministrazione è molto ampio, credo che in una commissione potremo approfondire ogni tipo di segmento, come da lei richiesto, anche di stampo sportivo. Siamo alla vigilia della mezza maratona; a giugno è previsto l'arrivo della regata della Giraglia; così com'è prevista la Millevele, quindi anche in campo sportivo, dove il mio Assessorato è coinvolto per quegli eventi che coinvolgono tutta la città. Ma potremo sicuramente entrare nel merito sia delle presentazioni, come diceva lei, sia della comicità, un'altra scuola estremamente importante e forte a Genova, quindi di tutti i segmenti, oltre a quello che ho già velocemente sintetizzato. Grazie".

Firmato: Lilli Lauro (P.D.L.)
In data: 28/10/2013”.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, visto che per i giovani che intendono intraprendere una disciplina agonistica viene richiesta una visita medica preliminare al fine di valutarne l’idoneità con un certificato medico che viene rilasciato dall’Asl genovese. Per tutti i giovani che ancora non hanno compiuto i diciotto anni è prevista la gratuità di tale certificazione.

Assessore, le chiedo di rapportarsi con il suo omologo regionale al fine di trovare, nel minor tempo possibile, una soluzione che velocizzi la possibilità di ottenere gratuitamente la visita medica indispensabile all’inizio dell’attività.

Noi abbiamo tanti piccoli agonisti. Io capisco che questo è campo di competenza della Regione, tuttavia il Sindaco e l’Assessore competente devono assolutamente adoperarsi affinché perché i piccoli atleti e le loro famiglie vengano aiutati, perché un certificato medico costa 50 euro, a fronte comunque di una visita accurata, che trovo assolutamente ingiusto che non venga passata dall’Asl. L’impegnativa che ho letto è ben precisa: bisogna trovare la soluzione per incentivare lo sport, e soprattutto per incentivare il controllo del certificato medico, perché – intendiamoci – il certificato medico è sacrosanto, in quanto vediamo che, purtroppo, dei piccoli atleti ne hanno avuto bisogno anche per tutelare la loro salute. È impossibile pensare che una famiglia debba anche pagare il certificato medico: non se ne può più veramente. Abbiamo tanti medici della Asl che lo possono fare. Ripeto: so che non è il suo campo, Assessore, perché la competenza è regionale, però cerchiamo di tutelare e promuovere gli sport per i giovani, con un certificato che deve essere assolutamente gratuito.

Grazie”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie, Consigliera. Ha già detto lei che si tratta di competenza regionale. Da una verifica, quel che mi ha colpito soprattutto, anche se la sua mozione risale all’ottobre del 2013, è anche quest’anno ci sono dei forti ritardi negli appuntamenti che le Asl danno.

La mozione è accolta per quanto riguarda più che per l’omologo regionale allo sport, ed io direi l’Assessore regionale alla sanità, ma soprattutto l’Asl competente, perché poi in definitiva la decisione della gratuità e di un’accelerazione dei tempi dipendono dall’Asl di competenza.

Per quanto riguarda l’impegno a sentire, ormai nella prossima Amministrazione, sia l’Assessore allo Sport sia l’Assessore alla Sanità, ma

Firmato: Antonio Bruno (F.d.S.)
In data: 4 dicembre 2014”.

BRUNO (F.D.S.)

“Presidente, approfitto dell’occasione per dimostrare il mio sconcerto sul fatto che mentre fuori succede di tutto, compreso il fatto che la Corte di Strasburgo condanni l’Italia per le violenze della Diaz, in quest’Aula non si riesca a dare neanche un segnale di vicinanza”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“La Conferenza Capigruppo ha preso una decisione, quindi...”.

(Vari interventi fuori microfono)

GUERELLO - PRESIDENTE

“L’argomento non è in discussione, procediamo con l’interpellanza...”.

(Vari interventi fuori microfono)

BRUNO (F.D.S.)

“L’interpellanza era legata ad un altro sconcerto: con i tagli che abbiamo e con tantissime situazioni difficili per quanto riguarda le scuole, per esempio il fatto che chiediamo molto spesso ai genitori di portare la carta igienica nei nostri istituti, sui *media* appare la notizia secondo la quale il Comune di Genova in qualche modo finanzia gli insegnanti di religione.

Ebbene, chiedo se è vero; se sì, in che misura; e se non si possa almeno esprimere un po' di sconcerto.

Chiarisco che questo è un intervento molto poco ideologico perché molto spesso gli insegnanti di religione, soprattutto da un paio d'anni a questa parte, sono molto più a sinistra di molti miei colleghi, forse certe volte anche di me, quindi non è un problema...”.

(Intervento fuori microfono)

BRUNO (F.D.S.)

“Lei è molto nervoso, molto nervoso”.

(Intervento fuori microfono)

BRUNO (F.D.S.)

“Non vivo ad Albaro... Chiedo notizie su questa situazione. Grazie”.

ASSESSORE BOERO

“Grazie. Come i consiglieri sanno, la disciplina è regolamentata dal D.P.R. 23 giugno 1990, che sancisce l'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e la Conferenza Episcopale Italiana. Pertanto, come scuole paritarie comunali, scuole dell'infanzia, siamo obbligati, in base a quest'accordo, ad avere il numero di insegnanti di religione commisurato alle richieste delle famiglie.

È chiaro che il Comune per questo investe una somma; è chiaro che in tutte le scuole dello Stato italiano o degli enti locali la scelta degli insegnanti viene fatta dalla Curia e poi sottoposta all'Ente, che può solo segnalare eventuali inadempienze, nel caso ce ne fossero, e chiedere la sostituzione, ma noi ci limitiamo a raggruppare i bambini, ma questo succede anche nelle scuole statali, in più ore e in determinati periodi. Ovviamente, rispettando i parametri, noi facciamo un ammontare complessivo di 60 ore nell'anno scolastico divise per gruppo, è chiaro che aumentando le famiglie, aumentano le esigenze dei gruppi.

Devo dire che problemi in termini di rapporti non ce ne sono stati. Il periodo è quello predeterminato nell'anno con un leggero anticipo della nomina, ma con una fine precedente, proprio per non farle sotto Natale, si inizia a novembre, ma si finisce prima, finché non cambieranno le leggi dello Stato.

Dal punto di vista economico, l'impegno dell'Amministrazione è pari a 220 mila euro, rispetto agli 800 mila che vengono spesi per gli insegnanti a tempo determinato. Questo è più o meno il rapporto. Grazie”.

CLIX

INTERPELLANZA 0002 16/02/2015 - INTERVENTI
PULIZIA E MANUTENZIONE ARCO DI
TRIONFO.

ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI.

“Visto che nonostante ripetute segnalazioni e richieste di intervento l'Arco di Trionfo di Piazza della Vittoria continua ad essere caratterizzato da un degrado inaccettabile per un monumento simbolo della nostra unità nazionale;

Preso atto che, oltre alla volta dell'arco dal quale periodicamente si staccano pezzi di intonaco ed elementi delle decorazioni, oltre alle scritte spesso ingiuriose che ricoprono le colonne marmoree utilizzate come vespasiano dai tossici e dagli sbandati, che ne fanno sovente la loro dimora, oltre al grande braciere usato come contenitore di siringhe, bottiglie, lattine ed ogni genere di rifiuto, il degrado ha raggiunto da tempo anche la cripta interessata da infiltrazioni e cedimenti delle pareti;

SI INTERPELLANO SINDACO ED ASSESSORI COMPETENTI

per sapere come si intenda intervenire per arginare un degrado che da ca. 30 anni pare inarrestabile, indicando nel dettaglio i lavori, i tempi ed i modi di esecuzione tenendo presente che la cripta viene abitualmente utilizzata per messe domenicali;

per sapere se esiste un appalto per la pulizia del monumento e in caso affermativo a chi sia affidato e con quali modalità d'intervento.

Firmato: Lilli Lauro (P.D.L.)

In data: 16 febbraio 2015”.

LAURO (P.D.L.)

“Assessore, ne abbiamo già parlato e penso che il Comune sia consapevole. Noi abbiamo questo monumento importantissimo che rappresenta la nostra patria: l'Arco di Trionfo.

L'Arco di Trionfo rappresenta anche tutti quei giovani, quelle persone che hanno dedicato la propria vita alla patria, tema che purtroppo è poco discusso, poco portato alla ribalta, che però è un tema importante per l'educazione dei nostri ragazzi, che saranno i futuri cittadini.

Ebbene, questo pezzo di storia, l'Arco di Trionfo di Piazza della Vittoria, continua ad essere caratterizzato dal degrado, perdite di intonaco, da marmi che si distaccano insieme con pezzi di intonaco, e spesso anche – purtroppo – da scritte ingiuriose, che sono tali non solo per il contenuto, ma soprattutto per il luogo in cui sono apposte.

Pertanto, interpellò la Giunta per sapere come si intenda intervenire su quest'importantissimo simbolo della nostra città, per quanto riguarda tutto lo sporco che si trova intorno al monumento, bottigliette, siringhe, carte, sbandati; per quanto riguarda il degrado e per quanto riguarda proprio la struttura di quest'importantissimo monumento, simbolo della nostra storia e del nostro futuro, perché il passato che parla è il presente e il nostro futuro.

Assessore, spero che lei mi dia un cenno positivo circa la manutenzione e la pulizia di questo monumento, perché è veramente importante per tutto ciò che rappresenta Genova e la nostra Nazione. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Grazie. Innanzitutto, alla capogruppo Lauro voglio dire che la sua premessa è ampiamente condivisa dal sottoscritto e dall'Amministrazione: stiamo parlando di un monumento storico, che quindi va preservato e tutelato da tutti i punti di vista. Poi sappiamo che, ahimè, la madre degli imbecilli è sempre incinta, quindi dobbiamo sempre fare i conti con certe persone. Cionondimeno, è nostro dovere cercare di presidiare al meglio i nostri monumenti.

Per quanto riguarda le pulizie, noi facciamo uno spazzamento manuale tutti i giorni, domenica inclusa, nel turno del mattino; inoltre, nella zona dell'Arco viene effettuato un lavaggio ogni sette giorni, nel turno notturno; inoltre, viene effettuato il diserbaggio, l'ultimo è stato effettuato il 27 febbraio, in occasione della *Via Crucis*.

La Polizia Municipale effettua dei controlli perché in effetti le situazioni che lei stava in qualche modo sottolineando si sono riproposte in diverse circostanze. Tra le mie varie deleghe vi è anche quest'aspetto dei graffiti, ed in effetti siamo intervenuti svariate volte per rimuovere le scritte ingiuriose che sono state poste in Piazza della Vittoria sull'Arco.

Vi è poi il problema che lei stava realisticamente ribadendo, che richiede – ci stiamo lavorando – una progettazione e un intervento più puntuale e significativo. Alla fine del 2014, abbiamo transennato quell'area perché si era verificata una caduta di intonaco. A ridosso del Natale, siamo intervenuti con un mezzo per rimuovere, in collaborazione con il Municipio del Medio Levante, la parte ammalorata del copri ferro, siamo intervenuti con un carro ponte. Di fatto, si tratta di superare le infiltrazioni che provocano le cadute della copertura. Successivamente si deve intervenire sulla parte sottostante. Si tratta, comunque, di un intervento all'attenzione dell'Amministrazione, perché – ripeto – sono d'accordo con lei: non è possibile che questo degrado possa persistere, anche perché se non si interviene, è chiaro che le criticità si moltiplicheranno, quindi inevitabilmente lo faremo, lo progetteremo e interverremo. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Assessore. So che lei, in qualità di Assessore alla Manutenzione è sensibile al tema.

Visto che sono presenti i colleghi consiglieri, avrei una richiesta da fare: sotto l'Arco di Trionfo si trova una cripta, dove viene celebrata la messa, che quindi è al tempo stesso un luogo sacro e un luogo storico. Lì ci sono delle

tenuto conto delle inutili segnalazioni fatte agli operatori ecologici per lo sgombero e la riqualificazione della degradata strada dimenticata da Tursi;

dal momento che durante le ore notturne, e non solo, clochard e personaggi di ogni genere rovesciano i cassonetti e forzano vandalicamente le campane "stacca panni" per portar via ciò che gli serve, con conseguente accumulo di sporcizia e degrado ambientale;

appurato che le aiuole si sono trasformate in piscine di melma fangosa che favoriscono la formazione di focolai larvali e la proliferazione di insetti;

Interpella con urgenza il Sindaco

per sapere quanto si debba ancora aspettare perché l'Amministrazione Comunale adotti seri provvedimenti per porre fine a tale incresciosa vergognosa situazione di degrado che si protrae ormai da troppo tempo.

Firmato: Stefano Balleari (P.D.L.)

In data: 4 marzo 2015".

BALLEARI (P.D.L.)

“Assessore, ci ritroviamo per discutere nuovamente di un problema che pensavo fosse in parte superato, perché quando ho visto che in Corso Torino venivano potati gli alberi che sono forieri di fogliame, quindi di sporcizia sulla strada, ho pensato che il problema avesse trovato soluzione.

Recentemente ho letto sui giornali che il suo Assessorato avrà qualche soldo in più a disposizione della manutenzione della città. Nel frattempo, colgo l'occasione di quest'interpellanza per dirle che, sapendo che lei è una persona in buona fede e che cerca di lavorare al meglio, mi avrebbe fatto piacere, come consigliere comunale, una commissione nell'ambito della quale discutere congiuntamente su come indirizzare queste nuove manutenzione della città, cioè stabilire tutti insieme, in maniera *bipartisan*, una graduatoria dei quartieri più ammalorati, per poter provvedere a trovare una soluzione, perché non vorrei che fosse una semplice decisione di Giunta. Capisco che la Giunta determina gli indirizzi, cionondimeno mi farebbe piacere che le soluzioni fossero maggiormente condivise con noi consiglieri, che comunque rappresentiamo i cittadini che ci hanno eletti per cercare di portare a casa qualche risultato.

Le segnalo corso Torino perché insistendovi la sede del Comune di Genova, quantomeno degli uffici dell'anagrafe, ed essendo stato in passato oggetto di manutenzione con il rifacimento del manto stradale, credo che, forse per mancanza di fondi, non si sia provveduto a fare la manutenzione di quella

parte che si trova tra i controviali e i viali, che attualmente si ritrovano ad essere pieni di fango, anzi mi permetta di dire che, secondo me, si tratta ancora di fango dell'ultima alluvione, che rimane lì perché non è stato spazzato via in nessuna maniera, mentre sarebbe opportuno che venisse tolto, perché il fango crea ulteriore degrado della zona, in quanto si mescola alle foglie dando una sensazione di sterrato di campagna in pieno centro.

Dopodiché, persiste la questione, già segnalata nel 2013, degli “stacca panni” dove, a causa della situazione in cui purtroppo ci siamo venuti a trovare, spesso la gente rovista, peraltro facendo la cernita e buttando fuori ciò che non le serve, compresi televisori, lavatrici, eccetera. Assessore, questa strada avrebbe bisogno di maggiore attenzione da parte vostra. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Consigliere, innanzitutto un chiarimento con riferimento a quanto preannunciato circa le maggiori risorse: è impossibile che ciò non avvenga quando si assumono decisioni a livello di Giunta, perché le delibere diventano elementi pubblici, quindi a disposizione degli organi di stampa e quant'altro. Tutto rientra nel piano triennale degli investimenti, quindi, come lei ben sa vista la sua esperienza, il percorso sarà condiviso, se ne discuterà in commissione, se ne discuterà in Consiglio, in parallelo con il bilancio.

Faccio subito un cenno, anche se non è di mia competenza, ma è ovvio che lo faccio molto volentieri, sul tema delle pulizie: lì si effettuano interventi di spazzamento meccanico almeno una volta al mese, oltre all'intervento quotidiano. Sono stati sostituiti tutti i cestini della carta e ripristinati quelli mancanti, ed entro il mese di maggio si provvederà a ridefinire le postazioni della raccolta differenziata e di quella indifferenziata.

Inoltre, devo precisare che in Corso Torino è stato effettuato il primo lotto di un intervento importante, che ha riguardato la zona tra via Savonarola, via Buenos Aires e via Barabino, intervento che peraltro sembra sia stato giudicato in maniera positiva dalla cittadinanza. È in corso un secondo lotto che invece riguarda la zona tra via Barabino e via Ruspoli. Per quanto riguarda, invece, i lavori del terzo lotto che vanno da via Tommaso di Ivrea a Corso Buenos Aires – dico la verità, non mi nascondo, non mi sottraggo –, vanno reperite le risorse necessari. In ogni caso, si tratta di lavori sostanziale, che penso abbiano prodotto qualche disagio e forse anche un po' confuso le idee, probabilmente abbiamo peccato di scarsa comunicazione, ma il Municipio mi diceva che ha fatto un'informazione a tappeto, peraltro incontrando i cittadini e gli operatori. Il lavoro consiste – lo dico velocemente per soli titoli per non perdere troppo tempo – nella conservazione delle alberature; messa in sicurezza di quelle pericolose; ridisegno delle aiuole spartitraffico; abbattimento delle barriere architettoniche; riordino degli spazi di sosta; recupero della

che è necessario fare questo censimento? Per esempio, da parte del Corpo dei Vigili Urbani che transitano lungo le strade. Bisogna imporre ai privati, se gli immobili sono di proprietà, di provvedere, al fine di evitare che si verifichino rischi. Perché quando, per ipotesi, dovesse succedere l'incidente mortale, ecco che poi possono sorgere problemi, com'è ben noto, di altra natura in termini di responsabilità.

Pertanto, rispetto al problema oggi posto è gradita una risposta su quali provvedimenti la Giunta abbia posto in essere, ma soprattutto è necessario che venga fatta una ricognizione sul territorio di tutti gli immobili fatiscenti e pericolosi per i cittadini attraverso un censimento, al fine di evitare – lo ribadisco – che si ripetano situazioni che mettono in pericolo i cittadini che abitano in prossimità di questi edifici a rischio. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Consigliere, facendo una riflessione di carattere generale, posso dire che in diverse circostanze l'Amministrazione, soprattutto con riferimento ai temi dell'assetto idrogeologico, delle frane, della tenuta dei muri, legati alle condizioni meteo, all'urbanizzazione selvaggia in grandi parti di questa città, ha avuto non solo convegni ma anche incontri specifici con amministratori di condominio, con associazioni di categoria, con l'Università, con gli ordini professionali, ricordando – anche se qualcuno ha travisato – ed invitati i soggetti privati a farsi carico, ancorché in un momento di grave crisi economica, di comprendere a tutti gli effetti dove vivono ed anche gli investimenti che i singoli cittadini, magari facendo dei sacrifici nel corso della loro vita, facendosi carico di verificare quali sono le condizioni del loro patrimonio, perché l'Amministrazione non può farsi carico di fare un censimento di tutti i beni e le proprietà private. Lo dico nell'interesse degli stessi proprietari perché è anche un modo per tutelare oltreché la sicurezza, come giustamente lei ha fatto rilevare, di chi transita nelle zone pubbliche adiacenti a realtà private, ma è anche un modo per non essere poi costretti successivamente a dovere spendere dieci, venti, trenta volte tanto quanto avrebbero speso con la prevenzione.

Nel merito di via Cavallotti che lei citava con riferimento agli organi di stampa, sono andato a recuperare un bel po' di atti – debbo dire – che testimoniano che non è la prima volta, né la prima situazione. Lo dico a lei, lo ricordo a tutti, stiamo parlando di uno stabile privato, in virtù di questa circostanza vi è stato un ultimo intervento che risale a gennaio, nel senso che sono caduti dei calcinacci dalla facciata, è stato necessario, come facciamo puntualmente con il nostro pronto intervento, lo ricordavamo anche nell'incontro con Aster, molti sono gli interventi che si fanno legati a situazioni private, transennare l'edificio da parte di Aster, senza in quell'occasione interdire l'accesso né al civico né alle attività commerciali della zona.

Dopodiché, il 19 gennaio, pochi giorni dopo, la proprietà ha messo in sicurezza l'area installando dei ponteggi, quindi due giorni dopo la pubblica incolumità ha eliminato le transenne. Nel contempo, sempre attorno al mese di gennaio, è stata segnalata – ma anche in questo caso non era la prima volta – la pericolosità di un albero, come peraltro veniva indicato nell'articolo, era esattamente un platano, anch'esso sito in una proprietà privata che però gravava – appunto – su via Cavallotti. Il passo è stato transennato, l'albero è stato potato e si è subito provveduto a chiedere – e così è stato – la rimozione delle transenne. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, a prescindere dall'argomento oggi trattato e dalla necessità che i privati pongano in essere interventi atti ad eliminare qualsiasi pericolo incombente per i cittadini che transitano lungo i caseggiati anche di proprietà privata che necessitano di interventi manutentivi, ritengo che una manutenzione sul territorio sia necessaria ed opportuna, in termini di prevenzione.

Abbiamo voluto ed approvato i municipi, allora perché i municipi che operano sul territorio non si fanno una passeggiata lungo le loro strade di competenza e segnalano al Comune situazioni anomale dei caseggiati che rappresentano un pericolo incombente per i cittadini? Ancorché quest'operazione possa essere effettuata anche da parte della nostra Polizia Municipale. In questo modo, perverrebbero le segnalazioni al Comune, il Comune, se l'immobile è di proprietà privata, notifica al privato l'obbligo di intervenire. Soltanto in questo modo, sviluppando un'azione di promozione si può evitare che si verificano situazioni che possono provocare danni consistenti. Non è la prima volta che facciamo questa proposta, la ponga in essere, peraltro non comporta oneri per il nostro Ente.

Pertanto, Assessore, con la collaborazione dei municipi e della Polizia Municipale, se vuole, nel mio quartiere quest'analisi la faccio io, come sto facendo quella di Pontedecimo e quella di Rivarolo Certosa, con riferimento alle quali le perverrà un'interrogazione a risposta scritta dove elenco tutta una serie di anomalie, ponga in essere un'azione promozionale di prevenzione sul territorio. Grazie”.

CLXII

INTERPELLANZA - 0017 11/03/2015

TAXI COLLETTIVO

ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.

“In riferimento al servizio Taxi collettivo ed alle informazioni fornite nella Commissione Consiliare del 28 Marzo 2013

Richiedo notizie aggiornate circa il numero dei cittadini che utilizzano detto servizio.

Firmato: Guido Grillo (P.D.L.)
In data: 11 marzo 2015”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, sul taxi collettivo, come ho citato nella mia interpellanza, il 28 marzo 2013 abbiamo avuto una commissione consiliare, nel corso della quale le questioni sono state approfondite, anche grazie ad un elaborato che lei aveva distribuito in sede di commissione consiliare. In modo sintetico, che cosa si era evidenziato con quella relazione (parliamo del progetto taxi collettivo)? Che la sperimentazione riguardava il periodo aprile 2012/marzo 2013; era evidenziato che sono 120 le vetture taxi equipaggiate con tassametro multiutente, terminale di bordo collegato alla centrale operativa, *display* luminoso sul tetto della vettura indicante la destinazione della corsa. Inoltre, erano state individuate alcune linee bus a chiamata dalle 8,00 del mattino alle 20,00 di sera, una riguardava la frazione Sant'Antonino, l'altra la frazione Buonarroti a Rivarolo, un'altra via Timavo, Piazza Rotonda a Borgoratti, una a Brignole per collegare l'area di via Peschiera. Forse ne dimentico qualcuna, ma in linea di massima le linee individuate erano queste.

Nei primi undici mesi di sperimentazione, la centrale operativa Multitaxi messa a disposizione da AMT ha ricevuto 3896 chiamate (ovviamente sono dati del 2013). Siccome la fase sperimentale del servizio Multitaxi volge al termine – si diceva allora –, è fortemente auspicabile accelerare l'eventuale trasformazione dei servizi integrati in modo che la stessa prenda avvio prima della conclusione del parere di sperimentazione. Nel 2013 eravamo a questi dati di massima. Oggi mi si riferisce che AMT lamenta poche vetture taxi dotate del *display* luminoso indicante il percorso e la destinazione della corsa; così come non sono state attuate ed attivate le previste nuove dieci zone di servizio, al momento non sarebbero previste o quantomeno non sono state attuate.

Pertanto, Assessore, rispetto alle risposte che lei mi fornirà, la invito a valutare se accogliere o meno la richiesta, che comunque formalizzerei, di audire in apposita riunione di commissione i rappresentanti dei tassisti, per riprendere con la categoria le problematiche che – ribadisco – hanno visto l'ultimo confronto di verifica nel 2013, quindi si pone l'esigenza di un aggiornamento, soprattutto per capire quali provvedimenti si intende porre in essere a partire da questo esercizio finanziario. Grazie”.

ASSESSORE DAGNINO

“Consigliere, naturalmente rispetto alla sua ultima domanda, quella relativa all’audizione in commissione consiliare, come sempre, sono a disposizione del Consiglio per ogni convocazione su qualsiasi argomento.

In effetti l’esperienza del Multitaxi si sta caratterizzando rispetto ai dati e al momento in cui abbiamo fatto l’audizione, perché se da un lato le richieste di Multitaxi sull’ordinarietà, sul percorso ordinario, continuano ad avere dei numeri modesti, questa strumentazione, questa tecnologia – ricordo – finanziata con bando del Ministero dell’Ambiente del 2005, non a caso Ministero dell’Ambiente perché ogni soluzione di trasporto multiplo deve essere incentivata nell’ambito delle politiche di abbattimento dell’inquinamento, di cui sono dotati i Multitaxi ha permesso la collaborazione con AMT rispetto al Taxibus. Quest’esperienza sta andando molto bene, è aumentata rispetto ai dati del 2013, nel senso che allora eravamo in una prima fase davvero di sperimentazione. È una soluzione davvero nuova, da un lato si risponde ad esigenze particolari dei territori in maniera molto flessibile, abbattendo i costi del servizio, perché ovviamente il costo è soltanto laddove il servizio viene richiesto; nello stesso tempo, vi è questa integrazione del taxi proprio come servizio pubblico, come del resto viene definito dalla legge.

Nel 2014 quest’esperienza è aumentata ad otto linee di Taxibus, con undicimila corse effettuate e con un corrispettivo economico che per AMT è inferiore rispetto al costo che avrebbe un autobus tradizionale, per le due cooperative dei tassisti è ovviamente un lavoro molto interessante. Tale collaborazione è permessa soltanto perché c’è questa tecnologia allestita. Tale circostanza fa sì che sempre più tassisti siano interessati ad allestire il sistema Multitaxi sulla propria auto. Credo di fare loro presto una proposta di ritocco della tariffa fissa del tassmetro all’avvio, ovviamente di ritocco al ribasso, una sorta di sconto di partenza all’utente.

Pertanto, possiamo dire che se l’esperienza del Multitaxi com’era nata, perché attiene alle abitudini del singolo, non cresce in termini di cifre rispetto a quei dati, invece si sta sviluppando l’esperienza del Taxibus nelle zone a domanda debole di trasporto, nell’ambito di questa collaborazione tra tassisti e AMT, mi pare di poter dire con soddisfazione di entrambi i soggetti. Per quanto riguarda la commissione, ho dichiarato all’inizio della mia disponibilità.

Grazie”.

Dalle ore 16.10 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

GRILLO (P.D.L.)

“Ringrazio l'Assessore per la risposta e per aver accolto l'approfondimento da svilupparsi in sede di commissione consiliare.

Assessore, sarebbe opportuno valutare anche un'ipotesi, che forse non è mai stata affrontata né approfondita, di individuazione di eventuali percorsi per le linee notturne, che probabilmente comportano oneri e costi eccessivi in quanto effettuati da AMT e che potrebbero produrre delle economie se effettuate dal taxi. In ogni caso, mi auguro che il Presidente di commissione prenda nota, quindi programmi questa riunione, peraltro in tempi abbastanza ragionevoli e brevi. Grazie”.

CLXIII

INTERPELLANZA 0018 11/03/2015

DESTINAZIONE D'USO EX STABILIMENTO
VERRINA DI VOLTRI. ATTO PRESENTATO DA:
GUIDO GRILLO

“Richiamata la delibera n. 12 del 25.2.2010 adeguamento Piano Urbanistico Comunale e il verbale della seduta consigliare;

Si richiedono notizie circa le procedure in itinere riguardanti l'ex stabilimento Verrina di Voltri e la sua destinazione d'uso.

Firmato: Guido Grillo (P.D.L.)

In data: 11 marzo 2015”.

GRILLO (P.D.L.)

“Assessore, sull'ex stabilimento Verrina di Voltri vi sono atti adottati da parte del Consiglio comunale, nell'ambito di una lunga storia ancora in itinere che riguarda quest'edificio. Vi sono state consultazioni sul territorio, dibattiti che si sono sviluppati in Consiglio comunale. In molti casi, le giunte che si sono alternate hanno recepito alcune indicazioni che erano emerse in sede di commissione consiliare, atte a scoraggiare il riuso di quest'edificio in passato utilizzato per attività produttive destinato, come all'inizio era previsto, ad un grande supermercato che avrebbe in qualche misura scoraggiato le attività commerciali degli operatori economici che operano in zona.

Vi sono state molte delibere, io però vorrei citare solo quella del 2010, ed in modo in particolare la deliberazione del Consiglio comunale del 2011. Sono due delibere del Consiglio comunale, che lei ovviamente avrà a sue mani, in cui peraltro sono elencate le proposte di riutilizzo di quest'area, soprattutto nella delibera del 2011, con molte proposte ed interventi che hanno visto

protagonisti in quest'Aula molti consiglieri comunali. A tal proposito, vorrei ricordare il collega Nacini, che si è sempre contraddistinto sulle problematiche del Ponente della città.

A parte le risposte che lei mi darà, le chiedo che cosa al momento attuale si prevede di insediare in quest'edificio. A prescindere dalle indicazioni che lei ci fornirà, valutare, qualora queste non siano ritenute esaurienti di tutte le questioni, un eventuale approfondimento nella sede competente, che non può essere che la commissione consiliare o un eventuale aggiornamento del Consiglio comunale circa la progettualità di quest'area. Grazie”.

ASSESSORE BERNINI

“Consigliere, come lei mi insegna, il Consiglio comunale ha facoltà di deliberare anche in variante rispetto a delibere che sono state assunte in cicli amministrativi precedenti. Nel caso della Verrina, l'ultima delibera, assunta da questo Consiglio comunale in questo ciclo amministrativo, definisce qual è la destinazione d'uso di quest'area ed i parametri che dovranno essere seguiti da chi voglia operarvi, con una norma speciale che il Consiglio ha adottato all'interno del Piano Urbanistico della città. Le destinazioni d'uso, sia di carattere residenziale sia di carattere commerciale, e le loro dimensioni ad oggi vigenti sono quelle che sono state acquisite con la votazione del Piano Urbanistico, che comprendeva la norma speciale riguardante l'area ex Verrina sita al confine tra Prà e Voltri.

Che cosa sta succedendo? In realtà, la proprietà trova difficoltà di finanziamento dell'operazione rispetto a queste ipotesi. Forse le quantità di residenziale previste sono in eccesso rispetto alla domanda reale nell'area, quindi è da qualche tempo in discussione l'ipotesi di modificare la destinazione, privilegiando edilizia residenziale di tipo *housing* sociale, anziché quella residenziale *tout court*, perché ha un mercato più abbordabile, anche dal punto di vista delle famiglie di operai e impiegati che possono pensare di acquisire questi appartamenti, e pensando di modificare anche la destinazione di tipo commerciale, prevedendo non più un nuovo insediamento non alimentare, ma un potenziale trasferimento di una realtà già esistente nel territorio, che sarebbe coerente con la previsione del Piano Urbanistico, che finalmente mette l'area, che peraltro è stata inserita nel progetto europeo “Transform”, quella dove ci sarà la nuova stazione, dove ci sarà la possibilità di un'espansione della fase turistica, sportivo e ricettiva all'ingresso di Voltri, nelle condizioni di avere spazi di spiaggia attrezzata che oggi sono destinati a posteggio al servizio di un supermercato lì collocato.

Tale ipotesi è già stata discussa nel Consiglio di Municipio, quindi è già stata presentata al Municipio ottenendo un parere favorevole, però non è ancora diventata una proposta effettiva, ed è naturale che se si manifesterà alla fine di

questo percorso, lo stesso dovrà per forza di cosa passare al vaglio della Commissione comunale e del Consiglio comunale, che peraltro dovrà confermare – come lei ha giustamente rilevato – la corrispondenza, per quanto riguarda tutti gli oneri aggiuntivi di urbanizzazione secondaria, alle richieste che il territorio aveva espresso prima, cioè il recupero di una fascia di verde circostante, quindi il miglioramento della qualità complessiva di quell'area che da molto tempo ormai è abbandonata.

Per concludere, ad oggi la destinazione d'uso è quella che ha votato il Consiglio e corrisponde a quella che fu approvata nel 2011 sempre dal Consiglio, però sono aperte queste prospettive di modifica, le quali prospettive non possono prescindere, una volta acquisito il parere favorevole da parte del Municipio, dal passaggio in Consiglio comunale e in Commissione, con la giusta attenzione da parte dei commissari e dei consiglieri al mantenimento degli elementi di valore che erano stati portati dal percorso partecipativo in termini di riacquisizione di spazi verdi, di cuscinetto con il percorso autostradale e quant'altro. Se si verificherà quest'ipotesi, avremo modo di discuterne e di approfondirla in quest'Aula. Grazie”.

GRILLO (P.D.L.)

“Vicesindaco, la ringrazio per la risposta. Considerato che il provvedimento, stando a quanto lei ha affermato, è ancora in itinere sotto l'aspetto di un formale pronunciamento del Municipio, a prescindere dalle competenze del Consiglio di approvarne l'atto definitivo, la invito a valutare l'opportunità di un minimo di informativa alla Commissione consiliare, non fosse altro che per capire se, rispetto alla destinazione d'uso delle aree e dell'edificio, vi è una domanda di utilizzo oppure se non vi è neanche uno o più proponenti interessati al disegno strategico previsto nel Piano Urbanistico Comunale. A tale scopo, provvederò a formalizzare due righe di approfondimento in sede di Commissione. Grazie”.

CLXIV

INTERPELLANZA 0020 18/03/2015

PAVIMENTAZIONE VIA XX SETTEMBRE. ATTO
PRESENTATO DA: LILLI LAURO.

“Visto che la pavimentazione a mosaico di via XX Settembre, nel tratto compreso tra i civici 163/r e 209/r, seppur rifatta completamente meno di una decina di anni fa, presenta un forte degrado con il distacco di intere righe di tessere, soprattutto all'inizio ed alla fine della nuova pavimentazione per l'assenza di un adeguato raccordo tra il vecchio e il nuovo;

Tenuto conto che tale situazione è stata da me evidenziata attraverso una Mozione presentata in data 26.09.2011 ed una successiva il 13.09.2012 (allegate) alle quali non si è dato risposta, nonché una Interpellanza il 26.06.2013 (allegata) che non ha avuto riscontro;

Visto che a fronte di tale silenzio per un intervento minimale che avrebbe salvato la pavimentazione a costo zero è stato appaltato alla Selene s.r.l di La Spezia il restauro dei mosaici antistanti i civici 37, 39, 41 della stessa via XX Settembre che richiedono un intervento enormemente più impegnativo ed inequivocabilmente meno urgente;

SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere come e quando si ritenga opportuno intervenire su quanto con la presente si è ancora una volta evidenziato.

Firmato: Lilli Lauro (P.D.L.)

In data: 18 marzo 2015”.

SEGUONO N. 3 ALLEGATI ALL'INTERPELLANZA N. 20:

ALLEGATO 1



COMUNE DI GENOVA

Genova 26 settembre 2011

Al Sig. Sindaco
del Comune di Genova
S e d e

MOZIONE URGENTISSIMA

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Lilli Lauro

Considerato che, il degrado della pavimentazione originale a mosaico di via XX Settembre, eseguita all'inizio del secolo scorso, ha reso necessario un primo intervento di rifacimento riguardante il tratto compreso tra i civici 163 R e 209R che, dopo una serie di controversie con i proprietari degli immobili interessati si è concluso circa 7/8 anni or sono;

Tenuto conto che l'esecuzione dell'intervento, mediante la posa in opera di pannelli precedentemente preconfezionati, nonostante il breve periodo trascorso, ha iniziato a presentare da tempo un significativo degrado con distacchi di tessere e la formazione di vere e proprie buche;

Visto che la zona maggiormente compromessa è rappresentata dalla parte iniziale e finale della nuova pavimentazione dove sono letteralmente "saltate" intere file di tessere a significare una totale mancanza di raccordo tra il vecchio e il nuovo manufatto e una grossolana esecuzione dell'intero lavoro;

Preso atto che, stante il forte calpestio a cui la strada è giornalmente soggetta, se non verranno immediatamente ripristinate le parti in cui è iniziato il distacco, il degrado progressivo delle zone interessate, avrà, a breve, ripercussioni irreversibili su tutta la copertura;

Considerato il recente accordo tra il Comune di Genova e la "Scuola Edile Genovese" (vedi delibera di Giunta n. 257/2011 del 24 agosto) per tirocini di formazione professionale degli allievi sul patrimonio della Civica Amministrazione;

SI IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE

A utilizzare il suddetto accordo per un intervento urgente di ripristino avendo cura di osservare le seguenti prescrizioni che, pur appearing lapalissiane, sono state sistematicamente disattese in quasi tutti gli interventi manutentivi:

- 1) Ripristino con analogo materiale lapideo o, quantomeno, con malte di colorazione simile al tessuto circostante evitando lo scempio perpetrato in tutti questi anni in cui si è intervenuto con asfalto e cemento senza il minimo rispetto né all'estetica né alle norme che regolamentano gli interventi conservativi del restauro;

- 2) Singoli interventi localizzati nei punti di più urgente ripristino al fine di evitare cantierizzazioni estese a tutta l'area con i conseguenti inevitabili disagi sia per i pedoni che per gli esercenti;
- 3) Evitare di intervenire nel periodo delle festività natalizie ed in quello interessato dalle vendite promozionali dei saldi di fine stagione per non arrecare inevitabili ripercussioni economiche interessate all'intervento.

Il Consigliere Comunale

Lilli Lauro

ALLEGATO 2



COMUNE DI GENOVA

Genova 13 settembre 2012

Al Sig. Sindaco
del Comune di Genova
S e d e

MOZIONE URGENTISSIMA

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Lilli Lauro

Considerato che, il degrado della pavimentazione originale a mosaico di via XX Settembre, eseguita all'inizio del secolo scorso, ha reso necessario un primo intervento di rifacimento riguardante il tratto compreso tra i civici 163 R e 209R che, dopo una serie di controversie con i proprietari degli immobili interessati si è concluso circa 7/8 anni or sono;

Tenuto conto che l'esecuzione dell'intervento, mediante la posa in opera di pannelli precedentemente preconfezionati, nonostante il breve periodo trascorso, ha iniziato a presentare da tempo un significativo degrado con distacchi di tessere e la formazione di vere e proprie buche;

Visto che la zona maggiormente compromessa è rappresentata dalla parte iniziale e finale della nuova pavimentazione dove sono letteralmente "saltate" intere file di tessere a significare una totale mancanza di raccordo tra il vecchio e il nuovo manufatto e una grossolana esecuzione dell'intero lavoro;

Preso atto che, stante il forte calpestio a cui la strada è giornalmente soggetta, se non verranno immediatamente ripristinate le parti in cui è iniziato il distacco, il degrado progressivo delle zone interessate, avrà, a breve, ripercussioni irreversibili su tutta la copertura;

Considerato il recente accordo tra il Comune di Genova e la "Scuola Edile Genovese" (vedi delibera di Giunta n. 257/2011 del 24 agosto) per tirocini di formazione professionale degli allievi sul patrimonio della Civica Amministrazione;

SI IMPEGNA L'ASSESSORE COMPETENTE

A utilizzare il suddetto accordo per un intervento urgente di ripristino avendo cura di osservare le seguenti prescrizioni che, pur apparendo lapalissiane, sono state sistematicamente disattese in quasi tutti gli interventi manutentivi:

- 1) Ripristino con analogo materiale lapideo o, quantomeno, con malte di colorazione simile al tessuto circostante evitando lo scempio perpetrato in tutti questi anni in cui si è intervenuto con asfalto e cemento senza il minimo rispetto né all'estetica né alle norme che regolamentano gli interventi conservativi del restauro;

- 2) Singoli interventi localizzati nei punti di più urgente ripristino al fine di evitare cantierizzazioni estese a tutta l'area con i conseguenti inevitabili disagi sia per i pedoni che per gli esercenti;
- 3) Evitare di intervenire nel periodo delle festività natalizie ed in quello interessato dalle vendite promozionali dei saldi di fine stagione per non arrecare inevitabili ripercussioni economiche interessate all'intervento.

Il Consigliere Comunale

Lilli Lauro

ALLEGATO 3



COMUNE DI GENOVA

Genova, 25 giugno 2013
Prot.

Al Signor Sindaco del
Comune di Genova
SEDE

INTERPELLANZA

Visto che la pavimentazione a mosaico di via XX Settembre, nel tratto compreso tra i civici 163/r e 209/r, seppur rifatta completamente meno di una decina di anni fa, presenta un forte degrado con il distacco di intere righe di tessere, soprattutto all'inizio ed alla fine della nuova pavimentazione per l'assenza di un adeguato raccordo tra il vecchio e il nuovo;

preso atto che con Delibera di Giunta 257 del 24 agosto 2011 il Comune di Genova ha sottoscritto un accordo con la Scuola Edile Genovese per tirocini di formazione professionale degli allievi su manufatti del patrimonio comunale, ho presentato nel passato ciclo amministrativo una Mozione urgente in data 26/9/2011 sollecitando, sulla base di tale accordo, un intervento urgente di ripristino delle parti degradate al fine di evitare un progressivo sbriciolamento dell'intero mosaico;

visto che a tale mozione non si è voluto dare risposta l'ho ripresentata il 13/9/2012 ed anche in questa occasione, nonostante i mesi trascorsi, sono ancora in attesa di un riscontro;

considerato che alla luce di quanto sopra, alle segnalazioni pervenute per via istituzionale, ancorché propositive come quella in oggetto, oltre ad una mancata quanto doverosa risposta non fa seguito neppure una loro puntuale quanto minima verifica che avrebbe evidenziato anche ad un profano sia l'urgenza che il tipo di intervento;

visto che a fronte di tale silenzio per un intervento minimale che avrebbe salvato la pavimentazione a costo zero è stato appaltato alla Selene s.r.l. di La Spezia il restauro dei mosaici antistanti i civici 37, 39, 41 della stessa via XX Settembre che richiedono un intervento enormemente più impegnativo ed inequivocabilmente meno urgente

SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere se il Comune risulti l'unico committente per questo nuovo intervento ed i relativi costi;

per conoscere i motivi per cui non si è voluto avvalersi dell'accordo stipulato con la Scuola Edile Genovese, da me ben due volte sollecitato, per arrestare, con un modestissimo intervento, il quotidiano degrado su una pavimentazione che era costata, una decina di anni or sono, circa 1.500.000.000 lire generando, con tale modo di agire, il sospetto che si privilegino gli interventi più onerosi a discapito di quelli che risolverebbero il problema in maniera più veloce e con minori, o nulli, costi per l'Amministrazione;

per sapere come e quando si ritenga opportuno intervenire su quanto con la presente si è ancora una volta evidenziato.

Il Consigliere Comunale
Lilli Lauro

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente, di avere dato l'opportunità a me e al collega Grillo di riempire il Consiglio comunale, nel senso che, in mancanza di pratiche, per fortuna esiste l'opposizione e lei che ci dà la possibilità di parlare.

L'assessore Crivello conosce molto bene il problema della pavimentazione. Parliamo di un'altra ricchezza della nostra città: via XX Settembre è interamente pavimentata da mosaici. Ancora prima che lei diventasse Assessore, io ho iniziato la mia battaglia per il ripristino, quindi ho presentato molteplici documenti, nel 2011, nel 2012, nel 2013, ed oggi nel 2015. Ma è molto importante nella ricostruzione della vicenda fare un passo indietro. Assessore, dobbiamo prendere atto che con la delibera di Giunta del 24 agosto 2011 (lei non era ancora Assessore), il Comune di Genova ha sottoscritto un accordo con la Scuola Edile Genovese per tirocini di formazione professionale degli allievi su manufatti del patrimonio comunale. Che cosa vuol dire? Vuol dire che la Scuola Edile Genovese era a disposizione – ed in tal senso ha fatto un patto con il Comune di Genova – gratuitamente, con i propri insegnanti e gli alunni, per ripristinare il patrimonio genovese. Tale accordo, purtroppo, non ha avuto seguito, perché sono passati tanti mesi, ci sono state tante urgenze, di ogni tipo, quindi se in un primo i mosaici erano rovinati magari in una piccola porzione, con il passare del tempo logicamente le tessere si sono aperte. Sennonché, il Comune ha dato l'appalto all'azienda Selene di La Spezia per il restauro dei mosaici antistante i civici 37, 39 e 41, che necessitano di un intervento molto ampio perché il soggetto che aveva eseguito precedentemente il lavoro non sapeva che le tessere devono essere attaccate su un casellario, capovolgere questo casellario, per poi arrivare al vero mosaico. Invece, l'appalto del subappalto del subappalto ha fatto sì che il ripristino dei nostri mosaici venga eseguito da persone inadeguate, impreparate, che non avevano mai visto un mosaico in vita loro, non avevano una direzione lavori, con nessuno a controllare. Pertanto, invito i cittadini ad andare a vedere che le tessere sono saltate e che la guida è attaccata, mentre la guida doveva essere all'opposto e staccata. Ne risulta un lavoro fatto male da persone inadeguate per il nostro patrimonio.

Le mie domande sono molteplici: come mai non ci siamo mai avvalsi della Scuola Edile? Come mai in certe zone abbiamo messo asfalto e cemento invece di ripristinare il mosaico, posso capire che economicamente era un lavoro ingente, ma la Scuola Edile l'avrebbe fatto gratis. Inoltre, chiedo che questi lavori non siano cantierizzati a Natale o durante il periodo dei saldi, perché i nostri commercianti fanno veramente fatica ad andare avanti e non possiamo ostacolarli con transenne che potrebbero occupare il passaggio davanti ai negozi dei cittadini che volessero comprare, con ripercussioni economiche negative. Assessore, mi rendo conto che le interpellanze sono molteplici, ho

fatto un sunto, anche se sicuramente lei le ha lette tutte e mi risponderà puntualmente. Grazie”.

ASSESSORE CRIVELLO

“Consigliera, proverò a rispondere su tutti i punti. Innanzitutto, per quanto riguarda la Scuola Edile, vi è un accordo, un protocollo, quindi stiamo lavorando e progettando interventi negli interessi della città, soprattutto per quanto riguarda – è evidente – la formazione di tutta una serie di soggetti che frequentano la Scuola Edile. È evidente che gli interventi vanno mirati in virtù del lavoro, nel senso che un intervento che richiede una specificità, competenze particolari, e ricordo alla consigliera Lauro che stiamo parlando di un intervento che inevitabilmente richiede il controllo attento, come peraltro poi dirò velocemente, da parte della Soprintendenza, perché stiamo parlando di un intervento che ha valore storico.

Via XX Settembre rappresenta uno dei cuori pulsanti della nostra città, quindi stiamo lavorando ed attendendo che esca un finanziamento mirato sui beni culturali per poter procedere nell'intervento sulla via. Ricordo, perché giustamente mi è stata fatta una ricostruzione in quanto in quella fase non c'ero, che i lavori sono stati seguiti – mi creda – con attenzione, un po' perché fa parte delle caratteristiche dei nostri tecnici, ma sottolineo ancora una volta che vi è un controllo attento da parte della Soprintendenza, quindi anche se in qualche modo impazzissimo e non volessimo fare i lavori come si devono fare, quel controllo esiste, è costante e giustamente presente.

L'appalto che è stato dato nel 2012 prevedeva solo due interventi puntuali lungo – lei lo cita giustamente ed io lo riprendo per questa ragione – i giunti, proprio perché la pavimentazione, in qualche modo, in quel tratto era stata oggetto di interventi in tempi abbastanza recenti.

Il problema qual è stato? Che di fatto, in corso d'opera, d'accordo con la Soprintendenza sono stati eseguiti alcuni campioni di intervento ed è stata fatta una variante finalizzata ad una situazione di ammaloramento in qualche modo tesa – io non ho ragione di dubitarne perché non si può essere tuttologi – ad ottimizzare i ripristini più urgenti su parti che i tecnici e la stessa Soprintendenza hanno considerato di fatto più ammalorati, quindi con maggiore urgenza di intervento. Peraltro, questo lo ricordo perché c'ero, ci siamo insediati a metà del 2012 e gran parte degli interventi – mi creda – li abbiamo condivisi, concertati in diversi incontri con i rappresentanti del Civ, con gli operatori, ricordo l'albergo che sta in via XX Settembre, proprio per evitare ulteriori difficoltà. In qualche caso inizialmente vi è stata qualche polemica, ma questo ci sta quando si ci si confronta, ma poi mi pare che abbiamo affrontato e condiviso le situazioni, peraltro lavorando sempre a lotti. Spero di potere presto individuare dei nuovi finanziamenti lavorando a lotti, proprio per evitare di

creare difficoltà agli operatori, ma anche ai cittadini che frequentano moltissimo la zona. In genere i lotti duravano al massimo sei mesi proprio per queste ragioni, ma ricordo che sceglieremo la fase in cui non andasse a ricadere sulle feste di Natale, sulle feste pasquali, proprio per evitare, come cerco di fare anche per quanto i grandi utenti, in tutte le realtà della città. Ripeto, sono a disposizione per ulteriori integrazioni, mi creda, consiglia Lauro, ma l'impegno è comunque quello di concludere attraverso finanziamenti. Sono interventi puntuali, ma decisamente costosi in virtù delle caratteristiche che abbiamo ricordato. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Assessore, sono molto contenta innanzitutto perché lei mi garantisce che la Scuola Edile Genovese è coinvolta, in quanto ne va della crescita dei nostri ragazzi, dei nostri artigiani, con riferimento a lavori che purtroppo sono sempre più difficili da fare, quindi necessitano di grande preparazione.

Per quanto riguarda i mosaici, capisco che lei abbia preso la situazione quando già versava in un terribile stato di degrado, dovuto non solo alle tessere saltate, ma a tutte le migliaia di cicche da masticare che si possono notare in via XX Settembre, laddove ogni macchia, a ben vedere, corrisponde ad una cicca da masticare. In tal senso, invito i cittadini ad insegnare ai ragazzi, fin da piccoli, che purtroppo questi oggetti rimangono indelebili macchiando la città, quindi anche questo è un elemento che deturpa notevolmente il nostro patrimonio.

Per quanto riguarda la Soprintendenza, per carità, avranno le competenze ed il controllo necessari, però, purtroppo, in via XX Settembre non è bastato perché le giunture sono saltate. Un tempo, quando si facevano i lavori, gli stessi duravano dei secoli, oggi purtroppo non durano che delle stagioni. Tale circostanza deve indurci a riflettere perché vengono impiegati soldi pubblici, e chi fa le cose deve – a maggior ragione nel 2015 – farle meglio, utilizzando strumenti e materiali migliori di quelli utilizzati nel Seicento.

Grazie”.

Alle ore 16.36 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P. P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 APRILE 2015

CXLVII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI.....	1
GUERELLO - PRESIDENTE.....	1
CXLVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE PASTORINO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A AREA ESAOTE: CAMBIO DESTINAZIONE URBANISTICA DA RESIDENZIALE/RICETTIVA A PRODUTTIVA AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO – TEMPO SCADUTO.....	2
PASTORINO (S.E.L.)	2
ASSESSORE BERNINI.....	2
ASSESSORE PIAZZA	3
PASTORINO (S.E.L.)	5
CXLIX* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE ANZALONE AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A CHIARIMENTI IN MERITO AL CAMBIAMENTO DEL PERCORSO IN CITTA' DEL GIRO DELL'APPENNINO PER MANCANZA DI FONDI	5
ANZALONE (GRUPPO MISTO).....	5
CXLIX* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GOZZI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A GENOVA PERDE IL GIRO DELL'APPENNINO: SI CHIEDE ALL'ASSESSORE QUALI AZIONI HA POSTO IN ESSERE PER EVITARLO.....	6
GOZZI (P.D.)	6
ASSESSORE BOERO.....	7
ANZALONE (GRUPPO MISTO).....	8
GOZZI (P.D.)	8

CL INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA LAURO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A MOBILITÀ VIA CANEVARI LATO BRIGNOLE FERMATA AUTOBUS E ATTRAVERSAMENTO PEDONALE.....9

LAURO (P.D.L.)9
ASSESSORE DAGNINO.....10
LAURO (P.D.L.)11

CLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE BALLEARI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A STATO DI DEGRADO, MANCATA MANUTENZIONE E ASSENZA DI PULIZIA: SCELTE SBAGLIATE DA PARTE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NELLA GESTIONE DI VIA SAN VINCENZO CHE DOVREBBE ESSERE UNA DELLE VIE DELLO SHOPPING..... 12

BALLEARI (P.D.L.).....12
ASSESSORE CRIVELLO.....12
BALLEARI (P.D.L.).....13

CLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A TEMPI SEMAFORICI: TROPPO BREVI PER CONSENTIRE AI CITTADINI L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE IN SICUREZZA..... 14

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)14
ASSESSORE DAGNINO.....15
DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)15

CLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE VILLA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO AL MERCATO ABUSIVO DI VIA TURATI..... 16

VILLA (P.D.).....16
GUERELLO - PRESIDENTE.....17
ASSESSORE FIORINI17
ASSESSORE FIORINI.....20
VILLA (P.D.).....21
BALLEARI (P.D.L.).....22

CLIV MOZIONE 0014 09/02/2015 - PROMOZIONE EVENTI DECENTRATI SUL TERRITORIO ED INIZIATIVE "ALLA SCOPERTA DEI TALENTI". ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO22

GRILLO (P.D.L.).....23
ASSESSORE SIBILLA.....24
GRILLO (P.D.L.).....26
GUERELLO - PRESIDENTE.....26

CLV RICHIESTA DI VERIFICA DEL NUMERO LEGALE DA PARTE DEI CONSIGLIERI BOCCACCIO, PUTTI E MUSCARÀ.....26

BOCCACCIO (MOVIMENTO 5 STELLE).....26

CLVI MOZIONE 0051 18/03/2013 - ISTITUZIONE ALBO DI ORDINE AL MERITO DEI DONATORI DI SANGUE. ATTO PRESENTATO DA: RIXI EDOARDO.27

GUERELLO – PRESIDENTE.....27

CLVII MOZIONE 0115 28/10/2013 - TEMPISTICA VISITA MEDICA PER ATTIVITÀ SPORTIVE. ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI.....27

LAURO (P.D.L.).....28
ASSESSORE BOERO.....28
LAURO (P.D.L.).....29

CLVIII INTERPELLANZA 0041 04/12/2014 - SPESE PER INSEGNANTI RELIGIONE SCUOLA INFANZIA. ATTO PRESENTATO DA: BRUNO ANTONIO CARMELO.....29

BRUNO (F.D.S.).....30
GUERELLO - PRESIDENTE.....30
GUERELLO - PRESIDENTE.....30
BRUNO (F.D.S.).....30
BRUNO (F.D.S.).....31
BRUNO (F.D.S.).....31
ASSESSORE BOERO.....31

CLIX INTERPELLANZA 0002 16/02/2015 - INTERVENTI PULIZIA E MANUTENZIONE ARCO DI TRIONFO. ATTO PRESENTATO DA: LAURO LILLI.31

LAURO (P.D.L.).....32
ASSESSORE CRIVELLO.....33
LAURO (P.D.L.).....33

CLX INTERPELLANZA 0006 04/03/2015 - DEGRADO CORSO TORINO.
ATTO PRESENTATO DA: BALLEARI STEFANO.34

BALLEARI (P.D.L.).....35
ASSESSORE CRIVELLO.....36
BALLEARI (P.D.L.).....37

CLXI INTERPELLANZA 0014 10/03/2015 - CROLLI TERRAZZI E
CORNICIONI VIA CAVALLOTTI 23 ATTO PRESENTATO DA: GRILLO
GUIDO.....37

GRILLO (P.D.L.).....37
ASSESSORE CRIVELLO.....38
GRILLO (P.D.L.).....39

CLXII INTERPELLANZA - 0017 11/03/2015 TAXI COLLETTIVO ATTO
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO.39

GRILLO (P.D.L.).....40
ASSESSORE DAGNINO.....41
GRILLO (P.D.L.).....42

CLXIII INTERPELLANZA 0018 11/03/2015 DESTINAZIONE D'USO EX
STABILIMENTO VERRINA DI VOLTRI. ATTO PRESENTATO DA:
GUIDO GRILLO42

GRILLO (P.D.L.).....42
ASSESSORE BERNINI.....43
GRILLO (P.D.L.).....44

CLXIV INTERPELLANZA 0020 18/03/2015 PAVIMENTAZIONE VIA XX
SETTEMBRE. ATTO PRESENTATO DA: LILLI LAURO.44

LAURO (P.D.L.)51
ASSESSORE CRIVELLO.....52
LAURO (P.D.L.)53